



Piano Triennale Offerta Formativa

IC LUGAGNANO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LUGAGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5958 del 29/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 5

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE E MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. SCELTE STRATEGICHE
- 2.3. PRIORITA'
- 2.4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 2.5. PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE (PAI)
- 2.6. "TEMPO DI LIFE SKILLS"
- 2.7. POGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- 2.8. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE E ATA

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO VERITCALE DI ISTITUTO
- 3.3. EDUCAZIONE CIVICA



3.4. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD

3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

3.6. PROGETTUALITA' E ASPETTI
QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Figure e Funzioni organizzative

4.3. MODALITA' UTILIZZO ORGANICO
DELL'AUTONOMIA

4.4. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITA' DI RAPPORTO CON
L'UTENZA

4.5. RETI CONVENZIONI ATTIVATE

4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE

4.7. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo insiste su un territorio collinare-montuoso, con zone in cui la crisi demografica e il progressivo spopolamento hanno portato a una sensibile diminuzione della popolazione scolastica, con la conseguente formazione di pluriclassi e/o classi con un numero inferiore di alunni, all'interno delle quali talvolta convivono alunni di età diverse e tale situazione fa sì che gli insegnanti abbiano una più flessibile organizzazione dell'attività didattica. Nella scuola secondaria di I grado nonostante i plessi più piccoli non siano sede di titolarità, la continuità educativo-didattica che spesso viene a mancare può diventare un momento formativo per creare ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni. L'Istituto apprezza e aderisce alle iniziative progettuali condotte in collaborazione con il territorio e si carica di maggiore significato in quanto unico spazio di aggregazione per bambini e ragazzi.

CARATTERISTICA ISTITUTO COMPRENSIVO

La presenza di 12 plessi, disseminati in un vasto territorio e ognuno con una propria organizzazione oraria, determina complessità nella programmazione degli incontri collegiali; il periodo della pandemia e le opportunità offerte dalla rete hanno permesso di semplificare tale disagio. La qualità delle strutture è stata migliorata: interventi significativi sono stati attuati sul plesso di Vernasca; sugli altri plessi si sta procedendo alla riqualificazione di alcuni ambienti e al potenziamento dei laboratori.

OPPORTUNITA'

Grazie ai fondi ottenuti per il cablaggio delle scuole, per la dotazione tecnologica delle

aule e per gli strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (Candidatura N. 1068714 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione; Candidatura N. 1057339 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole; Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021) si procederà ad acquisti finalizzati alla dotazione tecnologica, al cablaggio dei plessi e materiale per le STEM.

Grazie inoltre all'**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE TRA SCUOLE** tra gli Istituti Comprensivi coinvolti nella Strategia "Appennino Smart" dell'Area Interna Appennino Piacentino Parmense, Strategia Nazionale per le Aree Interne sarà fornita tecnologia per i plessi di Venasca e Morfasso e un Digital Bus con la finalità garantire formazione digitale itinerante sulle classi.

Laboratori e biblioteche sono in fase di riqualificazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Il rapporto tra la percentuale di docenti a tempo indeterminato (concentrati nella scuola primaria e dell'infanzia) e a tempo determinato (concentrati nella scuola secondaria di primo grado) risulta sostanzialmente stabile. Più della metà del personale docente a tempo indeterminato ha oltre 10 anni di permanenza nella scuola, garantendo così la continuità sulle classi. Una criticità rilevante dell'Istituto è la precarietà, in particolare alla scuola secondaria di primo grado, dei docenti.

EDILIZIA E RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'istituto comprensivo, per quanto riguarda le norme sulla sicurezza, si avvale della consulenza dello studio Agicom di Corbellini promuovendo corsi intensivi di aggiornamento per promuovere, proteggere e prevenire (le tre P) gli utenti e tutto il personale che opera nella scuola.

La dotazione tecnologica è stata incentivata grazie ad accordi tra Scuola e Enti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE NOSTRE SCUOLE

IC LUGAGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice PCIC80400A

Indirizzo

VIALE MADONNA DEL PIANO,5 LUGAGNANO

29018 LUGAGNANO VAL D'ARDA

Telefono 0523891088

Email PCIC80400A@istruzione.it

Pec pcic80400a@pec.istruzione.it

SCUOLE INFANZIA

LUGAGNANO "EX SACRA FAMIGLIA"

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA804017

Indirizzo

VIA MARIA AUSILIATRICE, 1 - 29018 LUGAGNANO VAL

D'ARDA

RUSTIGAZZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA804028

Indirizzo

VIA EUROPA LOC. RUSTIGAZZO 29020

LUGAGNANO VAL D'ARDA

VERNASCA-VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA804039

Indirizzo VIA DELLA CEMENTERIA 1/A - 29010 VERNASCA

LOC. BACEDASCO BASSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA80404A

Indirizzo

VIA FONTANA LOC. BACEDASCO BASSO 29018

VERNASCA

MORFASSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PCAA80405B

Indirizzo VIA ALDO MORO N. 59 - 29020 MORFASSO

SCUOLE PRIMARIE

LUGAGNANO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **PCEE80401C**

Indirizzo

VIA E.FERMI N. 9 - 29018 LUGAGNANO VAL

D'ARDA

FRAZ. RUSTIGAZZO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **PCEE80402D**

Indirizzo

VIA EUROPA FRAZ. RUSTIGAZZO 29018

LUGAGNANO VAL D'ARDA

MORFASSO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **PCEE80403E**

Indirizzo **VIA ROMA N. 14 MORFASSO 29020 MORFASSO**

VERNASCA-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **PCEE80404G**

Indirizzo **VIA ROMA N 60 - 29010 VERNASCA**

SCUOLE SECONDARIE

G. LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **PCMM80401B**

Indirizzo **VIA ROMA N. 14 - 29020 MORFASSO**

S.FRANCA DA VITALTA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **PCMM80402C**

Indirizzo **VIA ROMA N. 56 - 29010 VERNASCA**

VIRGILIO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice PCMM80403D

Indirizzo

VIALE MADONNA DEL PIANO 5 - 29018

LUGAGNANO VAL D'ARDA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE E MATERIALI

LABORATORI

Con collegamento ad internet	5
Disegno	4
Informatica	5
Multimediale	7
Musica	2
Scienze	3

BIBLIOTECHE

Biblioteca Classica	5
---------------------	---

AULE

Aula Magna	1
Aula Proiezioni	1

STRUTTURE SPORTIVE



Palestra	1
Aula palestra	1

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

Pc e tablet presenti nei laboratori	104
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali)	6

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Nel triennio 2022/25 l'Istituto Comprensivo di Lugagnano (vista la legge 107 del 2015, art. 1) intende promuovere la formazione globale (umana e civile) di tutti gli allievi in egual misura, rimuovendo gli ostacoli e le disuguaglianze che ne impediscono il pieno raggiungimento. Inoltre sente come proprio il compito di innalzare il livello di istruzione e delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, rafforzando la continuità tra i vari ordini di scuola e favorendo l'orientamento degli studenti attraverso la valorizzazione di attitudini e differenze per garantire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Le scuole dell'Istituto continueranno a prevedere interventi educativi e didattici in verticale, finalizzati a guidare i bambini e i ragazzi verso apprendimenti attivi e cooperativi capaci di privilegiare il metodo della ricerca e della relazione tra i saperi. Verranno pianificati percorsi tendenti a consolidare una completa ed omogenea acquisizione delle abilità e delle competenze, fornendo strumenti adeguati volti allo sviluppo di un efficace e personalizzato metodo di lavoro.

L'Istituto, essendo consapevole che il contesto socio economico in cui opera non è omogeneo e che pertanto gli esiti degli alunni presentano una certa variabilità, partendo dai risultati ottenuti nel triennio scorso, proseguirà rafforzando e sviluppando ulteriormente le azioni tese all'uniformità e al miglioramento globale.

Il nostro Istituto, aperto e attento alle novità e alle sfide del presente, intende:

- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva come previsto dagli Obiettivi strategici indicati nel "Programma ET 2020" (Istruzione e

Formazione 2020).

- operare in sintonia con quanto prevede il Piano di “Rigenerazione Scuola” per la transizione ecologica e culturale, facendo propri gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall’Agenda 2030.
- sviluppare la progettazione didattica per competenze, potenziando le metodologie laboratoriali e le attività che integrano conoscenze, abilità e comportamenti. Questa visione, che è prioritaria per ogni istituzione scolastica, deve essere “riposizionata” in un nuovo contesto, ancora in evoluzione, instabile e pertanto di non facile leggibilità. Durante gli ultimi anni due anni scolastici la scuola ha vissuto forti cambiamenti ai quali si è dovuta repentinamente adattare suo malgrado. E’ stata una sfida, in parte vinta in parte ancora da affrontare. L’analisi di bisogni del territorio, e soprattutto delle persone, è pertanto il punto di partenza necessario per pianificare nuove azioni che soddisfino i bisogni del sapere e i bisogni della persona. La nostra scuola si pone pertanto l’obiettivo di essere innanzitutto una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita , di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi che i diversi attori interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

ALLEGATI:

ATTO-INDIRIZZO-DEL-DIRIGENTE-SCOLASTICO_IC_LUGAGNANO_.pdf

SCELTE STRATEGICHE

L’ Istituto si pone come “centro propulsore” di iniziative atte ad educare gli allievi alla cittadinanza attiva, alla flessibilità e alla imprenditorialità, creando anche occasioni per recuperare le radici territoriali educando, così, alla complessità, alla responsabilità delle scelte, alla partecipazione attiva, ai processi di apprendimento, al rispetto delle diversità in una visione europea. Il progetto educativo espresso con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è teso al successo formativo degli studenti,

creando una scuola di qualità attraverso la promozione di nuovi modi di fare scuola, capace di un'attenzione particolare al territorio e coniugando flessibilità, responsabilità e integrazione. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

La scuola vuole essere un ambiente accogliente, capace di educare a comportamenti responsabili e rispettosi dell'altro. A tale scopo, oltre alla cura degli ambienti, si predispongono opportune attività che favoriscono l'inclusione e lo star bene a scuola, attività per facilitare l'inserimento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità e disagio, con l'intento di offrire a tutti pari opportunità e di prevenire le discriminazioni. Le dimensioni ridotte dei singoli plessi agevola l'instaurarsi di rapporti interpersonali rispettosi delle problematiche di ciascuno e anche significativi sia sul piano individuale che su quello della socializzazione, coinvolgendo nel processo anche le famiglie. In particolare, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli studenti e delle studentesse e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli studenti e delle studentesse con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di studenti e delle studentesse BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli studenti e delle studentesse con disabilità utilizzando

le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Implementazione del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli studenti e delle studentesse alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Attivazione del Consiglio Comunale Ragazzi.

Tutte le componenti della comunità scolastica – ognuna secondo il proprio ruolo – favoriscono la condivisione delle regole, la partecipazione e il rispetto per promuovere il valore della legalità e la pratica della Cittadinanza Attiva. Nell'ultimo periodo essere cittadini consapevoli significa adottare comportamenti virtuosi in difesa dell'ambiente, inteso nella sua globalità: rifiuti, consumi, spreco delle risorse, utilizzo dell'energia e del suolo, salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi. In particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi:

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Consapevole del probabile rischio di frammentazione dovuto alla dislocazione sul territorio dei vari plessi, la scuola si preoccupa costantemente di garantire l'unitarietà della proposta educativa e didattica fornendo ai docenti dello stesso ordine scolastico occasioni per confrontarsi, progettare insieme e verificare: vengono regolarmente concordati gli obiettivi educativi e disciplinari, i criteri di valutazione, le attività e i progetti trasversali. In particolare, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al



traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e delle studentesse e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti e delle studentesse allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli studenti e le studentesse nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Azioni formative per alunni, docenti, genitori della rete "Piacenza Orienta".

L'ORIENTAMENTO IN USCITA DEGLI ALUNNI

L'Orientamento in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado viene definito ogni anno sulla base delle indicazioni fornite dalla Rete Provinciale per l'Orientamento *Piacenza Orienta* e consiste:

A- nella raccolta, organizzazione e distribuzione ai coordinatori delle classi Terze della Scuola Secondaria di primo grado del materiale informativo proveniente dagli Istituti Superiori di Piacenza e provincia, facenti parte della citata Rete Provinciale per l'Orientamento, inerente all'impianto metodologico, agli indirizzi e alla distribuzione geografica nella provincia di Piacenza degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei aderenti alla medesima Rete, con particolare attenzione al profilo richiesto ai rispettivi potenziali iscritti per poter iniziare e concludere con profitto il percorso di studio;

B- nella creazione, nell'ambito della piattaforma condivisa *Google Classroom (Google Workspace)*, del corso *Orientamento in uscita*, nel quale caricare tutti i materiali sopra citati, per consentire agli alunni della classi Terze e alle loro famiglie di prenderne visione in qualsiasi momento; si precisa che, sulla base delle disposizioni della Rete *Piacenza Orienta*, dall'anno scolastico 2019-



2020 non viene più organizzato, tra novembre e dicembre, l'evento di "Scuola Aperta" (*Open Day*) ormai tradizionale presso la Scuola Secondaria di primo grado di Lugagnano Val d'Arda, con la presenza di docenti e alunni degli Istituti Superiori di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Fidenza e Salsomaggiore, al quale erano soliti partecipare i ragazzi delle classi Terze di Lugagnano, Morfasso e Vernasca e i loro genitori;

C- nella collaborazione con i coordinatori delle medesime classi Terze nell'organizzare visite di classe o individuali degli alunni agli Istituti Superiori, sostituite, nell'anno scolastico 2020-2021, da *Open Day* e *Mini-stage* online, dato il permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid19, e nel corrente anno scolastico 2021-2022 da *Open Day* e *Mini-stage* non solo online (come, ad esempio, *Video call* con Dirigenti Scolastici e docenti), ma anche in presenza, sia pure nel pieno rispetto della normativa inerente alla medesima emergenza sanitaria; considerando l'efficacia di simili esperienze sia sul piano informativo, sia in merito all'aspetto formativo, si prevede il graduale e totale ritorno alla modalità in presenza per quanto riguarda gli stage, compatibilmente con l'andamento epidemiologico e le eventuali altre problematiche contingenti dei singoli Istituti di Istruzione Superiore;

D- nell'adesione a iniziative/progetti inerenti all'orientamento per gli alunni delle classi di Scuola Secondaria (Seconde e Terze) e le relative famiglie, proposti dalla Rete *Piacenza Orienta*, da enti pubblici territoriali quali la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Piacenza, da centri di istruzione e formazione professionale oppure da cooperative sociali preposte all'educazione extrascolastica e a supporto del percorso didattico degli studenti in orario non curricolare;

E- nella promozione, all'interno dell'Istituto Comprensivo, di iniziative /progetti relativi all'orientamento per gli alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria, trattandosi di veri e propri «compiti autentici», che non solo comportano la rielaborazione e l'utilizzo concreto dei contenuti appresi in aula, ma pure permettono agli alunni di scoprire e sviluppare attitudini spesso nascoste nella quotidianità

POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE

In ogni ordine di scuola la consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto dell'altro e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armoniosa e allo sviluppo di competenze sociali e civiche. I docenti si impegnano a far riflettere gli studenti sui comportamenti a rischio approfondendo la conoscenza di una corretta alimentazione e cura del proprio corpo, rendendoli preparati ad affrontare difficoltà e ostacoli.

COMPETENZE LINGUISTICHE

La padronanza dello strumento linguistico viene considerato necessario per la crescita personale in quanto permette di leggere e comprendere i fenomeni complessi della società attuale ed è il presupposto fondamentale che permette l'esercizio dello spirito critico, della partecipazione e della cittadinanza. Contestualmente si promuove l'apprendimento della lingua inglese e della lingua francese. L'apprendimento è trasversale (in orizzontale) e continuo (in verticale), e si attua anche grazie a Progetto Erasmus e ad altre esperienze linguistiche che permettono una variegata gamma di approcci didattici. A partire dall'a.s. 2021-2022 è attiva la Commissione per la stesura del Giornalino Scolastico e la gestione delle Biblioteche scolastiche.

Europeizzazione ed internazionalizzazione

La nostra scuola ha avviato un percorso di partecipazione a reti di scuole, sia fisiche che virtuali, in un'ottica di partecipazione alla dimensione europea e al processo di internazionalizzazione, indispensabile soprattutto per le piccole scuole.

Verrà garantita la possibilità di partecipazione attiva a livello europeo per docenti, staff ed alunni attraverso percorsi di gemellaggi elettronici su piattaforma E- Twinning e progetti di mobilità Erasmus Plus, azioni KA1 e KA2.

La nostra scuola già nel 2019 ha cominciato a partecipare a mobilità europee Erasmus Plus in presenza per docenti e ha tuttora attivo un progetto KA1. Si intende proseguire ottenendo l'accreditamento Erasmus Plus che consentirà alla scuola di continuare il percorso di Europeizzazione negli anni futuri.

PRIORITA'

La priorità che la scuola si prefigge è il successo formativo e istruttivo degli alunni che accoglie e che accompagna nel lungo percorso dai 3 ai 14 anni. Nel prossimo triennio il nostro istituto si impegna pertanto a sostenere le "buone pratiche" già intraprese e a promuovere nuovi percorsi nell'ottica del continuo miglioramento degli esiti. Tali esiti sono riconducibili alle quattro aree previste dal Rapporto di Autovalutazione:

- 1) risultati scolastici: la scuola garantisce il successo formativo degli studenti;
- 2) esiti nelle prove standardizzate nazionali: la scuola assicura l'acquisizione dei livelli di competenze, previsti da Invalsi, per tutti gli studenti;
- 3) competenze chiave e di cittadinanza;
- 4) risultati a distanza.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

" LOC. PRATO OTTESOLA " - PCAA804017

RUSTIGAZZO - PCAA804028

VERNASCA-VIA ROMA - PCAA804039

LOC. BACEDASCO BASSO - PCAA80404A

MORFASSO - PCAA80405B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

“ L’ attività di valutazione nella scuola dell’ infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (Indicazioni Nazionali) Ben coscienti dell’unicità di ciascun bambino e del proprio ritmo di sviluppo, noi docenti siamo concordi che l’osservazione diventa utile alla conoscenza delle abilità o competenze padroneggiate o da far emergere. Le osservazioni sistematiche (in situazioni di gioco libero, guidato durante le attività programmate, nelle conversazioni individuali e di gruppo) e occasionali (effettuate nei vari momenti della giornata scolastica sia in maniera intenzionale che non) comprendono le aree dell’autonomia, relazione, motricità globale e linguistica, e concorrono a farci capire l’adeguatezza del compito, l’organizzazione degli spazi e dei materiali e la qualità degli interventi permettendoci di riequilibrare le proposte educative in base alle loro risposte. Le capacità relazionali considerano la sfera sociale, analizzano la capacità di “ascoltare” le proprie emozioni e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui, i tempi di ascolto e intervento, il rispetto per i pari e per le figure di riferimento.

Nel corso dell’anno sono in programma due colloqui tra docenti e famiglia per uno scambio proficuo di informazioni. Al termine della scuola dell’infanzia, dopo un’attenta osservazione atta a delineare il profilo del bambino/a nella sua globalità, viene compilato un fascicolo per il passaggio delle informazioni al grado successivo relativo ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. LEOPARDI - PCMM80401B

S.FRANCA DA VITALTA - PCMM80402C

VIRGILIO - PCMM80403D

Criteri di valutazione comuni:

La registrazione del successo formativo, testimonianza del livello di apprendimento raggiunto

dall'alunno nelle diverse discipline, nonché dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, degli interessi manifestati e delle attitudini evidenziate, viene effettuata nel corso dell'anno scolastico in momenti particolari: - valutazione dei livelli di partenza (ottobre) - valutazione intermedia attraverso le udienze generali o settimanali - valutazione quadrimestrale (fine gennaio, giugno). La scuola dell'autonomia deve essere gestita secondo criteri di trasparenza, controllabilità, corresponsabilità. In tale quadro concettuale si inserisce lo schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni inserito nel D.L.1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169. La verifica degli apprendimenti non può essere considerata uno strumento fiscale, finalizzato all'attribuzione di un voto, bensì un momento fondamentale per stabilire la qualità dell'apprendimento stesso. La verifica e la valutazione sono momenti diversi, ma complementari che servono per orientare il lavoro successivo ed eventualmente aggiustare l'azione didattica (effetto feedback). A garanzia della trasparenza, e per stimolare la capacità di autovalutazione, sarà necessario esplicitare a priori:

- obiettivi
- tempi della verifica
- criteri utilizzati nella valutazione
- eventuali punteggi assegnati esercizi.

La valutazione può essere:

- formativa quando si verifica il processo di apprendimento in itinere; è finalizzata a indirizzare e regolare la successiva attività didattica
- sommativa quando si valuta il raggiungimento degli obiettivi programmati. Il momento della verifica rientra nell'attività didattica quotidiana: è funzionale a rendere consapevoli gli alunni del livello di apprendimento conseguito e serve ai docenti per monitorare il loro processo di insegnamento e procedere ad eventuali operazioni di recupero, nonché a rivedere la programmazione e/o le metodologie adottate. Le prove scritte di verifica costituiscono la documentazione su cui poggia la valutazione ed è opportuno, quindi, diversificare le tipologie di prova: - strutturata (es. quesiti V/F, scelte multiple, completamento di brani, risoluzione di quesiti ...) - non strutturata (es. interrogazione, relazione su esperienze, testo scritto, disegni liberi, prove pratiche ...) - semi strutturata (es. questionari che prevedono domande precise e/o risposte aperte). - chiara nella consegna - strutturata in riferimento a ciò che si intende rilevare - in grado di fornire dati attendibili. I dati raccolti mediante le verifiche delle varie discipline serviranno alla formulazione della valutazione globale dell'alunno. Si dovranno tuttavia tener presenti altri elementi quali: - i comportamenti nei confronti delle materie di studio - il livello di partenza - l'impegno - l'applicazione - le capacità individuali - le condizioni socio-ambientali. Saranno somministrate almeno 3 verifiche scritte al quadrimestre e/o 2 interrogazioni orali.

Inoltre il consiglio di classe programmerà le prove scritte in giorni diversi. La valutazione deve partire da una dettagliata esplicitazione degli obiettivi dell'azione didattica: solo in tal caso essa potrà avere i necessari requisiti di efficacia, chiarezza e correttezza. "La valutazione è una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento dei livelli adeguati di apprendimento per ciascun alunno... Per raggiungere tale scopo può essere opportuno utilizzare la flessibilità didattica ed organizzativa dell'autonomia scolastica... Una valutazione adeguatamente formativa pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento (Progressi rispetto ai livelli di partenza). Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione della propria identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 1 Regolamento Legge n. 169/2008). La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe: - deve essere un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali - possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno - deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento - deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà. L'individuazione dei criteri di valutazione deve corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi, volti a rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe. L'esplicitazione dei criteri deve facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi. Il livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno sarà valutato, al termine di ogni quadrimestre, utilizzando i voti espressi in decimi e accompagnati da un giudizio globale, cui corrispondono le abilità e le competenze acquisite nel processo di insegnamento apprendimento (vedasi tabelle allegate) Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, per le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. Viene espressa in decimi e decisa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe. Nella valutazione gli alunni vengono considerati a livello di: socializzazione e partecipazione interesse impegno autonomia competenza e metodo. La valutazione degli alunni è coerente con gli obiettivi educativi e formativi contenuti nel POF, condivisi nella programmazione di classe dai componenti del Consiglio (socializzazione, partecipazione, interesse, impegno, metodo di studio) e con gli obiettivi didattici specifici che sono esplicitati in relazione alle diverse discipline nel progetto didattico annuale, così come nei vari registri. Le osservazioni sul rendimento scolastico degli alunni sono trascritti sul registro personale di ogni docente e comunicati alle famiglie nelle udienze settimanali e generali e rese disponibili sul registro elettronico. Ogni docente verifica quotidianamente le eventuali conquiste degli alunni e regola su di esse la sua azione didattica. All'inizio dell'anno scolastico ed alla fine di ogni quadrimestre vengono predisposte dalle insegnanti, per classi parallele, prove specifiche per materia, utili ai docenti per

“costruire” e/o modificare un percorso di lavoro. Per gli alunni diversamente abili, quelli stranieri e quelli con particolari difficoltà tali prove vengono opportunamente diversificate e/o semplificate. In particolare per la compilazione del documento di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre, si effettua lo scrutinio elettronico e la scheda di valutazione è resa disponibile sul registro elettronico.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è concordata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, formulando “un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero anno scolastico e non riferito ad un singolo episodio (vedasi tabelle allegate). La valutazione del comportamento degli alunni è coerente con gli obiettivi educativi e formativi contenuti nel POF, condivisi nella programmazione di classe dai componenti del Consiglio (socializzazione, partecipazione, interesse, impegno, metodo di studio). Le osservazioni sistematiche sul comportamento degli alunni sono trascritte sul registro elettronico e comunicate alle famiglie nelle udienze settimanali e/o generali. Quando la situazione lo richiede, i genitori sono convocati tempestivamente a scuola e invitati a collaborare con i docenti, affinché si realizzi il patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia che entrambe le parti hanno responsabilmente sottoscritto. I docenti, ad ogni richiamo scritto segnalato sul registro di classe ne daranno informazione al preside e poi alla famiglia mediante apposito modulo predisposto. Eventuali altri comportamenti poco corretti verranno segnalati alla famiglia tramite diario. Si allega la griglia di riferimento per la formulazione del voto di condotta (Indicatori utilizzati nella formulazione del voto complessivo; non sarà necessario siano presenti tutti i comportamenti elencati).

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell’anno scolastico è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato e la partecipazione per le classi terze nel mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall’INVALSI. L’articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017 riferisce che l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il Consiglio di Classe può ritenere opportuna la NON AMMISSIONE qualora risultassero insufficienti Cinque discipline su undici. A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni, attraverso scheda di segnalazione o colloqui individuali, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nell’ambito della propria autonomia didattica e organizzativa attiva le seguenti strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento: -settimana di sospensione dell’attività didattica ordinaria per attività di recupero/potenziamento, dopo gli scrutini di gennaio, così organizzate: -recupero a cura del singolo docente con metodologia alternativa; -compresenza, impiegando eventuali ore da recuperare; -attività a classi aperte e con flessibilità. Ciascun docente

presenterà per iscritto le attività che intende proporre. In settembre, per chi non ha raggiunto la sufficienza, si terranno corsi di recupero obbligatori, con prove d'ingresso per tutti gli alunni con valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le classi terze della scuola secondaria, secondo l'articolo 7 del decreto legislativo n.62/2017, si trovano ad affrontare entro il mese di aprile le prove riguardanti italiano, matematica e inglese, somministrate mediante computer (comma 1). Esse fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Altri requisiti per l'ammissione sono: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è prevista l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale); Il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento). Il Consiglio di Classe può ritenere opportuna la NON AMMISSIONE qualora risultassero insufficienti cinque discipline su undici.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LUGAGNANO-CAPOLUOGO - PCEE80401C

FRAZ. RUSTIGAZZO - PCEE80402D

MORFASSO-CAPOLUOGO - PCEE80403E

VERNASCA-CAPOLUOGO - PCEE80404G

Criteria di valutazione comuni:

La registrazione del successo formativo, testimonianza del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline, nonché dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, degli interessi manifestati e delle attitudini evidenziate, viene effettuata nel corso dell'anno scolastico in momenti particolari: - valutazione informativa dei livelli di partenza (ottobre) - valutazione informativa intermedia (bimestrale) attraverso le udienze generali. - valutazione quadrimestrale (fine gennaio, fine maggio).

La scuola dell'autonomia deve essere gestita secondo criteri di trasparenza, controllabilità, corresponsabilità. In tale quadro concettuale si inserisce lo schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni inserito nel D.L.1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169. La verifica degli apprendimenti non è finalizzata solamente all'attribuzione di un voto, bensì è un momento fondamentale per stabilire la qualità dell'apprendimento stesso. La verifica e la valutazione sono momenti diversi, ma complementari che servono per orientare il lavoro successivo ed eventualmente aggiustare l'azione didattica (effetto feedback). A garanzia della trasparenza, e per stimolare la capacità di autovalutazione, sarà necessario esplicitare a priori: - obiettivi - tempi della verifica - criteri utilizzati nella valutazione - eventuali punteggi assegnati agli esercizi. La valutazione può essere: - formativa quando si verifica il processo di apprendimento in itinere; è finalizzata a indirizzare e regolare la successiva attività didattica - sommativa quando si valuta il raggiungimento degli obiettivi programmati. Il momento della verifica rientra nell'attività didattica quotidiana: è funzionale a rendere consapevoli gli alunni del livello di apprendimento conseguito e serve ai docenti per monitorare il loro processo di insegnamento e procedere ad eventuali operazioni di recupero, nonché a rivedere e a adeguare la programmazione sperimentando nuove metodologie. La valutazione deve partire da una dettagliata esplicitazione degli obiettivi dell'azione didattica: solo in tal caso essa potrà avere i necessari requisiti di efficacia, chiarezza e correttezza. "La valutazione è una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento dei livelli adeguati di apprendimento per ciascun alunno. Per raggiungere tale scopo può essere opportuno utilizzare la flessibilità didattica ed organizzativa dell'autonomia scolastica. Una valutazione adeguatamente formativa pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza). Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione della propria identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 1 Regolamento Legge n. 169/2008). La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Interclasse (solo docenti): - deve essere un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali; - possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno; - deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento; - deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà. Le prove scritte di verifica costituiscono la documentazione su cui poggia la valutazione ed è opportuno, quindi, diversificare le tipologie di prova: - strutturata (es. quesiti V/F, scelte multiple, completamento di brani, risoluzione di quesiti ...) - non strutturata (es. interrogazione, relazione su esperienze, testo scritto, disegni liberi, prove pratiche ...) - semi strutturata (es. questionari che prevedono domande precise e/o risposte aperte ...). E' necessario che le prove siano: - chiare nella consegna; - predisposte in riferimento a ciò che si intende rilevare; - in

grado di fornire dati attendibili. I dati raccolti mediante le verifiche delle varie discipline serviranno alla formulazione della valutazione globale dell'alunno. Si dovranno tuttavia tener presenti altri elementi quali: - i comportamenti nei confronti delle materie di studio - il livello di partenza - l'impegno - l'applicazione - le capacità individuali - le condizioni socio-ambientali. L'individuazione dei criteri di valutazione deve corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi. Il livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno sarà valutato utilizzando i voti espressi in decimi e accompagnati da un giudizio globale, cui corrispondono le abilità e le competenze acquisite nel processo di insegnamento apprendimento (vedasi tabelle 1a - 1b - 1c) Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, per le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. Viene espressa in decimi e decisa collegialmente dai docenti del team. Nella valutazione gli alunni vengono considerati a livello di: - socializzazione - partecipazione - interesse - impegno - autonomia - competenza - metodo di lavoro. Gli incontri settimanali del team docenti, finalizzati alla programmazione, sono un'opportunità per considerazioni e confronti di osservazioni relative ai punti sopraelencati. Sulla base di tali elementi i docenti pervengono ad una condivisa valutazione che viene comunicata alla famiglia durante i colloqui individuali bimestrali e trascritta, quadrimestralmente, sull'apposito documento. Inoltre ogni docente verifica quotidianamente progressi e insuccessi degli alunni e regola su di essi la propria azione didattica. All'inizio dell'anno scolastico ed alla fine di ogni quadrimestre vengono predisposte dagli insegnanti, per classi parallele, prove specifiche per materia, utili ai docenti per "costruire" e/o modificare un percorso di lavoro comune. Per gli alunni diversamente abili, quelli stranieri e quelli con particolari difficoltà tali prove vengono opportunamente diversificate e/o semplificate. Anche nella Scuola Primaria è stato introdotto il registro elettronico, accessibile per ora solo ai docenti; alla fine del primo e del secondo quadrimestre, per la compilazione del documento di valutazione, viene effettuato lo scrutinio elettronico.

Criteri di valutazione del comportamento:

Tale giudizio è concordato dal team docente, in sede di scrutinio intermedio e finale, formulando "un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico e non riferito ad un singolo episodio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Tenendo conto del nuovo Decreto Ministeriale del 03/10/2017 n° 741 i docenti di scuola primaria deliberano i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva: - Insufficienza rilevata in almeno sei discipline su dieci; - Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti; - In riguardo agli alunni certificati, potranno essere non ammessi solamente nel caso in cui il team docente, la famiglia e gli operatori Ausl all'unanimità concordino la scelta nell'interesse dell'alunno.

Al fine di non attuare "Non Ammissioni", la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica i docenti provvederanno a trovare le strategie di recupero più adeguate in riferimento ai propri casi: utilizzo di alunni tutor, interventi individuali e/o individualizzati, lavori di gruppo, uso di tecnologie....

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Il Sistema Nazionale di Valutazione distribuisce ogni anno, nel mese di maggio, delle prove alle classi seconde e quinte della scuola primaria per rilevare, a livello nazionale, il grado di competenze degli alunni. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 introduce, solo nelle classi quinte di scuola primaria, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Tali prove non sono oggetto di valutazione da parte della scuola, ma costituiscono unicamente uno strumento di indagine; i risultati sono oggetto di analisi e discussione da parte del Nucleo interno di valutazione, che redige un Report ad uso del Collegio dei Docenti per individuare punti forti e deboli del processo di insegnamento - apprendimento e calibrare gli interventi

NUOVI CRITERI IN BASE O.M. 172 DEL 04/12/2020:

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume

una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato da ciascun Istituto.

ALLEGATI:

Griglia per la valutazione in itinere nella scuola Primaria.pdf

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE (PAI)

L'Istituto ha consolidato alcune buone prassi per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni diversamente abili: i due incontri annuali con gli operatori UONPIA e la famiglia sono sempre coordinati dalla funzione strumentale e avvengono alla presenza di tutti i docenti della classe; la funzione strumentale tiene i rapporti con le famiglie, i docenti di sostegno, gli educatori alla persona e i Servizi Sociali, interfacciandosi costantemente con la Dirigente, soprattutto nella delicata fase organizzativa di inizio anno. A causa della recente emergenza pandemica, si è reso necessario sospendere la partecipazione al progetto CIP, essendo stata un'esperienza positiva si auspica la ripresa.

Il PEI e il PDP per gli alunni DSA, per gli alunni stranieri e per quelli in situazione di disagio e/o rischio abbandono, vengono predisposti collegialmente e regolarmente monitorati nei consigli di sezione/classe/interclasse.

Da segnalare anche la positiva collaborazione con il Servizio Sociale per i minori, che ha permesso di affrontare alcuni casi problematici in modo sinergico ed efficace.

Gli interventi di recupero e potenziamento vengono effettuati prevalentemente in orario curricolare, adottando modalità operative diverse: suddivisione della classe in gruppi omogenei di livello, impiego di alunni tutor, interventi individuali degli insegnanti, lavoro a coppie e/o a piccoli gruppi.

Punti di debolezza

Sono enormemente cambiati, nel tempo, sia il numero, sia la tipologia degli alunni che necessitano di

interventi individualizzati A fronte di questa situazione sono diminuiti i finanziamenti per progetti specifici rivolti a questi alunni con situazioni particolari.

Le prove Invalsi, pur prevedendo la presenza nelle scuole di alunni BES e stabilendo per loro particolari misure (prova diversificata, esonero dalla prova, strumenti compensativi, implicano, tuttavia, un'idea di standardizzazione dei livelli di apprendimento che difficilmente si concilia con quella della personalizzazione dei percorsi scolastici. Gli Interventi di didattica inclusiva non sono sempre efficaci, poiché in relazione alle risposte dei singoli alunni e al contesto classe in cui si opera.

Commento sul giudizio assegnato

Nel tempo la scuola è riuscita a costruire un contesto favorevole all'accoglienza e all'integrazione degli alunni diversamente abili, caratterizzato da attenzione costante alle esigenze degli alunni e alle preoccupazioni delle famiglie, da un rapporto positivo e costruttivo con gli operatori UONPIA e con i Servizi Sociali.

L'obiettivo è quello di creare intorno a ogni bambino o ragazzo diversamente abile una rete di supporto, in cui tutti i soggetti coinvolti possano dialogare e collaborare per un unico fine: il benessere dell'alunno. Per gli alunni DSA viene predisposta la documentazione prevista dalla normativa (PDP) e applicate le misure compensative e dispensative condivise con la famiglia. Si è proseguito il percorso di aggiornamento rivolto ai docenti di scuola Primaria e Secondaria in collaborazione con AID.

É attivo un rilevamento precoce delle difficoltà di apprendimento di letto-scrittura (Progetto IDDA) nel triennio della scuola primaria.

Per gli altri alunni BES, stranieri di recente immigrazione e con disagio socio-economico, i consigli di classe predispongono, se ritenuto necessario, il PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti
- ASL
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La scuola organizza incontri preventivi con la famiglia e gli esperti per acquisire informazioni sulla vita dell'alunno. Viene utilizzata

l'osservazione sistematica per quanto concerne il comportamento. Attraverso griglie di osservazione, prove d'ingresso trasversali si cerca di rilevare la capacità di leggere, scrivere e comprendere; in un secondo tempo vengono somministrate prove con obiettivi disciplinari per rilevare i punti forza e i punti di debolezza dell'alunno. Raccolte tutte le informazioni il PEI viene redatto dal docente di sostegno d'intesa con i docenti curricolari e con l'educatore se è presente. Successivamente viene firmato dal docente, dagli insegnanti curricolari, dal responsabile UONPIA, dal Dirigente scolastico e dai genitori ai quali viene letto e commentato il documento dal docente di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti

- il docente di sostegno
- l'educatore quando è presente
- i docenti curricolari
- gli esperti UONPIA
- la famiglia

L'educatore ha diritto a quattro ore di programmazione annuali (due per quadrimestre): nelle prime due ore collabora alla stesura del PEI, nelle altre due alla relativa verifica.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita della scuola per far crescere una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise al fine di definire il percorso ottimale per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Pertanto vengono programmati momenti di incontro al fine di condividere il percorso educativo e didattico. La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo- didattico, integrando la stesura del PEI e del PDP con le informazioni a sua disposizione. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutti i componenti della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con le famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti Curricolari (coordinatori di classe e simili)	Rapporti con le famiglie
Docenti Curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti Curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza ad alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Che cosa si intende per Pai:

Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le

azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate, conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Il Piano Nazionale per l'Inclusione ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica, la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico e di consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

I punti fondamentali trattati nel Pai includono:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

ALLEGATI:

PIANO INCLUSIONE 2021-2022.pdf

"TEMPO DI LIFE SKILLS"

L'Istituto Comprensivo di Lugagnano Val d'Arda, nell'anno scolastico 2021-2022, ha aderito alla Rete di scopo Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute, la cui finalità generale è «rendere operativi, nel territorio della Provincia di Piacenza, i principi della promozione della salute nelle scuole declinati nella Carta di Odense ([...] 7-9 Ottobre 2013), nell'articolo 1 della legge 92/2019 (tramite la quale si è istituito nel primo e secondo ciclo di istruzione, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica), nell'Accordo Stato Regioni del 17 gennaio 2019 [...]», attraverso «metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze trasversali», delineate da uno specifico Curricolo verticale, elaborato durante l'anno scolastico 2020-2021.

Le Life Skills riguardano le competenze per la vita e per il benessere personale (sono l'insieme delle abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che riserva la vita quotidiana).

POGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attività didattica alternativa alla religione è caratterizzata e scandita dalle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica dalle quali devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85); in linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento ai Goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile .

L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione. L'insegnante di alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del team docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento.

ALLEGATI:

ATTIVITA_ALTERNATIVA_alla_RELIGIONE_CATTOLICA.pdf

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107 del 2015).

Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa attraverso i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013) e sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Per l'a.s. 2021/2022 l'Istituto ha proposto le seguenti unità formative:

- Inclusione scolastica e sociale
- Didattica e metodologie (E-twinning)
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- "Consulenza allo sviluppo del curriculum"
- "Progettazione unità di apprendimento nella DDI"
- Formazione docenti Tempo di Life Skills
- Progetto alternativo all'insegnamento della Religione Cattolica
- Sicurezza generale e specifica dei lavoratori
- Privacy
- Mentor e Mentee Progetto Horizon 2020 MenSi
- Corso di inglese per docenti e staff finanziato dal programma Erasmus Plus
- Allineamento, avviamento all'uso delle piattaforme Google workspace e Registro elettronico e sportello di accompagnamento
- Formazione e-Twinning su piattaforma
- Formazione Erasmus Plus
- Corsi USR Emilia Romagna Servizio Marconi
- Corsi PNSD

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

<p>" LOC. PRATO OTTESOLA</p> <p>ORA "EX SACRA FAMIGLIA"</p> <p>Codice Meccanografico:</p> <p>PCAA804017Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>40 ore settimanali</p>
<p>Codice Meccanografico: RUSTIGAZZO</p> <p>PCAA804028Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>40 ore settimanali</p>
<p>Codice Meccanografico: VERNASCA-VIA ROMA</p> <p>PCAA804039Ordine Scuola:</p>	<p>40 ore settimanali</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Codice Meccanografico: LOC. BACEDASCO BASSO PCAA80404AOrdine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ore settimanali
Codice Meccanografico: MORFASSO PCAA80405BOrdine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: LUGAGNANO-CAPOLUOGO PCEE80401COrdine Scuola: SCUOLA PRIMARIA	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI 27 ore settimanali
FRAZ. RUSTIGAZZO Codice Meccanografico: PCEE80402DOrdine Scuola: SCUOLA PRIMARIA	27 ore settimanali
MORFASSO-CAPOLUOGO	da 28 a 30 ore settimanali

Codice Meccanografico: PCEE80403E Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA	
VERNASCA-CAPOLUOGO Codice Meccanografico: PCEE80404G Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA	tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI 1°

G. LEOPARDI

Codice Meccanografico:
 PCMM80401B
 Ordine Scuola:
 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica 1	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

**A PARTIRE DALL'A.S. 2022/2023 SI EFFETTUERANNO 4
RIENTRI AL SABATO, DUE PER OGNI QUADRIMESTRE**

S.FRANCA DA VITALTA

Codice Meccanografico:
PCMM80402C
Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica 1	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

**A PARTIRE DALL'A.S. 2022/2023 IL MERCOLEDÌ SARÀ
INSERITA LA SESTA ORA (TERMINE LEZIONI ORE 14.10)**

VIRGILIO

Codice Meccanografico:
PCMM80403D
Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica 1	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

VARIAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA MORFASSO/VERNASCA

Il Consiglio d'Istituto in data 27 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità il nuovo orario della Scuola Secondaria di primo grado di Vernasca (aggiunta di un'ora mattutina a un giorno privo di rientro pomeridiano, preferibilmente il mercoledì, con l'uscita alle 14.10 anziché alle 13.10). (DELIBERA N°4)

In data 30 giugno 2021 il Consiglio d'Istituto ha inoltre deliberato all'unanimità anche il nuovo orario della Scuola Secondaria di primo grado di Vernasca (aggiunta di un'ora mattutina a un giorno privo di rientro pomeridiano, preferibilmente il mercoledì, con l'uscita alle 14.10 anziché alle 13.10) (DELIBERA N° 8).

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Scuola Secondaria di I°

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO VERITCALE DI ISTITUTO

Il Curricolo Verticale dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli studenti e delle studentesse sono diversi e si impegna a dare a

tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le Indicazioni nazionali (DM n. 254 del 16 novembre 2012) a proposito del curriculum di scuola affermano: "... descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

"La comunità professionale è chiamata ...a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale"

"Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa".

Il nostro Istituto sta predisponendo il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

“...l’attività didattica è orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari”.

La nostra Scuola sta elaborando il curricolo partendo dal profilo dello studente dalla Scuola dell’Infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo si articola dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dai nuclei tematici e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (obiettivi di conoscenza, obiettivi di abilità essenziali e obiettivi di processo).

ALLEGATI:

CURRICOLO_verticale DEFINITIVO 20 dic.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di 33 ore.

Tre gli assi attorno a cui ruota l’Educazione civica: studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile e la sostenibilità.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Nella scuola dell'infanzia è prevista, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

ALLEGATI:

CURRICOLO D'ISTITUTO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

<p>Strumenti</p>	<p>Attività</p> <p>Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola.</p> <p>Nel 2020 la regione Emilia Romagna ha posto l'obiettivo di avere il 100% delle scuole coperte da banda ultra larga, di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica, attraverso l'interconnessione della rete lepidica e l'erogazione di servizi di accesso a internet basati su modelli congrui con le finalità scolastiche.</p> <p>L'intervento è parte integrante delle azioni previste dal protocollo di collaborazione col MIUR per l'attuazione sul territorio Regionale Del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>La Regione già nel 2016 ha fornito alla Scuola Di Morfasso, in quanto scuola collocata in località montana, la Banda Satellitare Lepida che ha consentito alla Scuola un Ottimo collegamento a Internet, combattendo così il rischio di isolamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Nell'Istituto è stato effettuato un Cablaggio interno LAN W lan in tutte le scuole di ogni ordine e grado dei tre Comuni per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali.</p>
<p>Accesso</p>	<p>Nella scuola Primaria e Infanzia di Rustigazzo è stato fornito il W-lab.</p> <p>Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Il canone di connettività è a carico esclusivo dei tre Comuni Facenti capo all'istituto. In taluni casi l'aumento di un'adeguata connettività nelle scuole permette di utilizzare pienamente le proprie dotazioni tutto a vantaggio dell'innovazione digitale e della piena digitalizzazione dei dati.</p>
<p>Spazi per l'apprendimento</p>	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>L'Istituto è dotato di tecnologie varie e laboratori che uniscono il sapere con il saper fare. Non basta la tecnologia, ma serve un cambiamento di paradigma educativo che sappia interpretare le aule vedendole non come luoghi fisici, ma ambienti flessibili di apprendimento. L'Istituto ha una classe 2.0 e ha aderito a</p>

	<p>progetti Regionali che favoriranno l'introduzione di metodologie attive e di tecnologia mobile.</p> <p><i>Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</i></p> <p>Nel nostro istituto Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo, (come viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale) si pone l'obiettivo di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta di una irrinunciabile occasione che permette ai docenti in modo libero e volontario di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.</p> <p><i>Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)</i></p> <p>Nel plesso di Vernasca è in corso un progetto sugli ambienti di apprendimento, seguiti e coordinati da un consulente del MIUR e con la collaborazione finanziaria del Comune. Si sono studiati i colori degli ambienti e gli spazi da allestire con arredi mobili e tecnologia digitale che continuerà per il prossimo triennio. L'Istituto Comprensivo nel 2018 ha aderito al bando per la realizzazione di "Ambienti di apprendimento Innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.</p>
<p>Identità digitale</p>	<p><i>Un profilo digitale per ogni docente</i></p> <p>La creazione di un profilo del docente serve a sostenere la formazione, l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale del docente stesso. Il profilo digitale per ciascun docente, associata alla Carta del Docente, che ha bisogno dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per essere attivata, intende dotare tutti i cittadini italiani di un'identità digitale. Tuttavia, se da un lato creare un profilo digitale può senz'altro agevolare e facilitare una serie di azioni che altrimenti verrebbero rallentate dalla complessità dei sistemi burocratici, dall'altro può voler dire anche - specie per i meno esperti - incorrere in una serie di rischi e pericoli relativi alla protezione dei propri dati</p>

	<p>personali.</p> <p>Il nostro Istituto ha un dominio unico e sicuro per le comunicazioni interne tra docenti- segreteria -direzione. Ogni anno si informano i docenti sull'importanza della sicurezza dei dati personali e vengono organizzati corsi di aggiornamento per la sicurezza in rete.</p>
Amministratore digitale	<p><i>Digitalizzazione amministrativa della scuola</i></p> <p>L'Istituto ha avviato la digitalizzazione delle scuole, emette fatturazione elettronica, opera la dematerializzazione dei contratti del personale e la formazione regionale professionale, avviando un processo di revisione e miglioramento dei canali di comunicazione tra scuole e scuole e tra scuole e ministero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Registro elettronico per tutte le scuole primarie Il collegio docenti, dopo l'implementazione della rete nei vari plessi (nonostante a volte risultati ancora incerta), ha approvato nel nostro Istituto l'utilizzo del Registro Elettronico per le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Tale strumento è ad uso del docente per semplificare i processi interni alla scuola. Si prevede, dopo momenti di formazione interna sulle potenzialità in esso contenute, di aprire la comunicazione con le famiglie per consentire loro di raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. <p><i>Strategia "Dati della scuola"</i></p> <p>L'Istituto condivide in formato aperto una parte dei dati pubblici intesa come accesso e riuso.</p> <p>Nell' area del sito dell'istituto alla voce "Trasparenza Amministrativa" il cittadino può accedere già da subito ad alcune informazioni pubbliche, altre saranno visibili e rilasciate in formato aperto a iniziare dal prossimo triennio (dati inerenti al bilancio, al sistema Nazionale di Valutazione, all'anagrafe, all'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell' Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarichi di docenza, PTOF, i materiali didattici, le opere autoprodotte..)</p>
Competenze contenute	<p><i>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</i></p> <p>e Le tecnologie digitali sono chiamate ad intervenire a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali e orizzontali. Sul sito dell'Istituto è pubblicato un Curricolo Verticale sulle Competenze Digitale tratto dall'Europass 2015 redatto dagli Animatori Digitali e dai Team per l'innovazione degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Superiori di Piacenza e Provincia.</p>

	<p>Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.</p> <p>Non può esserci uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare. Per questo il coding diventa fondamentale ed è un'attività che nel nostro Istituto coinvolge gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di I grado nella settimana Europea del Codice: CODE WEEK, e nell'ora Mondiale del codice.</p> <p>La programmazione è un atto creativo assoluto, perché non si ferma all'intuizione di un'idea, ma esprime un procedimento costruttivo per realizzarla. E se la rappresentazione del procedimento è talmente rigorosa da poter essere affidata ad una macchina, la descrizione contiene, in potenza, l'essenza stessa del risultato a cui condurrà l'esecuzione automatica di quel procedimento ogni volta che verrà ripetuta. Importanti sono i procedimenti costruttivi che portano alla soluzione di un problema attraverso la concatenazione di passi elementari sono algoritmi. Un problema per cui esista una soluzione algoritmica è risolto per sempre, in qualunque forma si presenti e qualunque sia la tecnologia disponibile per risolverlo. Per questo gli algoritmi possono essere considerati tra le più alte conquiste del genere umano e vengono prima della tecnologia. La capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina è stata recentemente definita pensiero computazionale. Il termine coding, che alla lettera significa programmazione, è entrato nell'uso comune per indicare attività didattiche e ludiche ispirate alla programmazione, che sono talmente intuitive da poter essere praticate in modo istintivo, permettendo a chiunque di provare l'esperienza di programmare un esecutore ideale concentrandosi più sul procedimento che sullo studio del linguaggio per esprimerlo. Le attività di coding sono sufficientemente versatili, ricche e immediate da poter essere applicate alla pratica didattica in ogni disciplina e in ogni ordine di scuola, con il duplice beneficio di contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale e di applicarlo alla comprensione della disciplina oggetto dell'attività. La Commissione Europea ha pubblicato il Digital Education Action Plan, in cui indica come obiettivo che il coding venga praticato in ogni scuola entro il 2020 e che almeno il 50% delle scuole europea prenda parte a Europe Code Week, la campagna per la diffusione del pensiero computazionale. Al pensiero computazionale è dedicato il paragrafo 5.4 delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, appena pubblicate dal MIUR, che lo inseriscono tra gli strumenti culturali per la cittadinanza. Infatti l'avvicinamento alle tecnologie avviene in età prescolare e direttamente nel contesto familiare, pertanto si può pensare di ampliare la proposta anche alla scuola dell'infanzia.</p>
	<p><i>Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado</i></p> <p>L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado si è evoluto dallo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità allargandosi alle tecniche e applicazioni della creatività digitale</p>

	<p>(PNSD, azione 18). Nel nostro Istituto si è pertanto deciso di incrementare lo spazio dedicato alle abilità informatiche, allo sviluppo del pensiero computazionale e alla programmazione di computer e robot.</p> <p>L'insegnamento delle abilità informatiche si rende necessario perchè i "nativi digitali" spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Ma le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. L'educazione allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè del processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti (da "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questi aspetti ed altri connessi allo sviluppo tecnologico, sono considerati dalle Indicazioni 2012 nel paragrafo dedicato alla Tecnologia: (...) "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile." Particolare attenzione viene posta alle pari opportunità nelle esperienze didattiche: i percorsi formativi devono riuscire a coinvolgere e motivare le studentesse al pari degli studenti, nel più ampio quadro di promuovere la partecipazione femminile ai percorsi STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) E' fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non costituiscono l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non ne sono gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.
<p>Digitale, imprenditorialità e lavoro.</p>	<p><i>Girls in Tech & Science</i></p> <p>L'azione è finalizzata ad incrementare la propensione delle studentesse italiane verso percorsi formativi collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (discipline STEM). L'iniziativa, sviluppata per avvicinare alla tecnologia le alunne delle scuole secondarie di primo grado in vista di una scelta più consapevole della scuola superiore, vuole ridurre il gap tra maschi e femmine in materia di STEM. Particolare attenzione viene posta alle pari opportunità nelle esperienze didattiche: i percorsi formativi devono riuscire a coinvolgere e motivare le studentesse al pari degli studenti, nel più ampio quadro di promuovere la partecipazione femminile ai percorsi STEM</p>

	(scienze, tecnologia, ingegneria e matematica)
Biblioteche scolastiche	<p><i>Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione</i></p> <p>Le attività delle Biblioteche Scolastiche Innovative, così come concepite dal MIUR nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), devono essere laboratori incentrati su ricerca attiva, conoscenza sperimentale e partecipata. Gli obiettivi diventano trasversali e interessano la lettura e comprensione del testo; imparare ad imparare; apprendimento autonomo; capacità di perseverare nell'apprendimento; capacità di svolgere ricerca; selezionare e riconoscere le fonti; organizzare il proprio studio sia a livello individuale sia in gruppo a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. Si sta cercando una collaborazione in rete per diventare fruitori di libri e quotidiani on line.</p>
Formazione e accompagnamento	<p><i>Alta formazione digitale</i></p> <p>La formazione dei docenti deve essere incentrata sull'innovazione didattica tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come progettazione operativa di attività per passare dalla scuola di trasmissione alla scuola dell'apprendimento.</p>
Formazione personale del	<p>nella propria comunità professionale e nella comunità scolastica unitamente ai piani formativi delle singole Istituzioni scolastiche e con il contributo dei piani Nazionali. Un sistema per la formazione incentrato sull'Autonomia Scolastica ha bisogno di definire con chiarezza le priorità strategiche, tra queste il digitale, e le lingue straniere sono già riconosciute unitamente all'innovazione metodologica. E' però altrettanto importante definire ulteriori priorità del sistema in coerenza con le direttrici della Riforma della "Buona Scuola" (inclusione e integrazione, competenze di cittadinanza, anche digitale). Il CPD ossia CONTINUING PROFESSIONAL DEVELOPMENT, lo sviluppo professionale continuo, crea le condizioni per un reale miglioramento del sistema. Esso consente di rafforzare e valorizzare la professione docente, valorizza le prospettive di carriera dei docenti, e permette di documentare, attraverso il PORTFOLIO professionale, il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti. Infine il CPD consente di programmare al meglio la formazione negli anni successivi, raccogliendo periodicamente i bisogni formativi e costruendo una base complessiva di informazioni per il sistema Istruzione. A determinare la qualità di una Scuola è l'insieme dei docenti che la</p>

compongono. Il capitale professionale dei docenti è la risorsa immateriale che rende grande una scuola e il suo paradigma è la cultura professionale collaborativa. Questa consapevolezza è rafforzata, nella pratica da tre strumenti: PTOF, PdM, RAV. L'Istituto ha iniziato a promuovere attività progettuali che favoriscano l'uropeizzazione per creare inclusione, senso di appartenenza territoriale ed europea e sviluppo della competenza chiave "comunicazione nelle lingue straniere". L'impegno è informare e condividere con famiglie con la comunità e con le amministrazioni, le azioni di respiro europeo che la scuola ha iniziato a progettare, come percorsi sulla lingua anche grazie all'adesione e alla messa in campo del Pon competenze di base in fase di realizzazione, Partenariati Erasmus+ Azione KA1, Mobilità per lo staff della scuola e KA2, Percorsi e progetti di gemellaggio elettronico Etwinning. Proprio il portale per gli insegnanti Europei eTwinning, già inserito nel PTOF, è uno strumento di aggiornamento, contatto, fonte di ispirazione e spazio di scambio di esperienze, condizioni che possono favorire confronti stimolanti e formativi. Già dallo scorso anno l'apertura di progetti eTwinning, ha prodotto una proficua collaborazione con ambasciatori, colleghi iscritti in piattaforma, scuole che aderiscono ai gemellaggi e ha consentito l'uscita dall'aula fisica, dalla didattica tradizionale per aprire al confronto con diversi Paesi Europei, favorendo negli alunni coinvolti una decisa apertura.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il nostro Istituto promuove corsi interni sia con personale docente con competenze acquisite, sia con esperti selezionati ad hoc. La formazione interna è rivolta a: Conoscenza e diffusione dei contenuti del PNSD.

Coinvolgimento della comunità scolastica nel Coding 1 e 2 grado e coding unplugged anche per infanzia

Portare il Cloud nella scuola: uso della piattaforma comune Google apps for education (Gafe).

Uso del digitale nella didattica (in particolare APPS e altri strumenti digitali). Raccolta di esigenze formative dei docenti attraverso questionari online chiedendo l'impegno di sviluppare un'innovazione digitale nella didattica.

	<p>Confronto tra i docenti dopo momenti di formazione: realizzazione di un semplice lavoro digitale con modalità collaborativa per evidenziare le potenzialità e le criticità nell'applicazione in classe e tradurre l'esperienza in azioni propositive.</p> <p>Possibilità sia di formazione interna indirizzata ai docenti del nostro Istituto (con priorità alle attività indicate dal decreto legge) e aperte a altri Istituti; in alternativa, stante l'obbligo di formazione sul digitale sancito dal PNSD, saranno indicati eventi formativi organizzati da altre scuole o enti.</p> <p>La formazione può essere affidata a docenti interni o esterni.</p> <p>Si prevede anche che tali docenti possono accompagnare i colleghi all'uso consapevole del digitale in classe. Possibilità di formazione "in pillole" o "in allineamento" sull'uso della Piattaforma di Istituto.</p> <p>L'Istituto comprensivo riconosce ai docenti che si fanno coinvolgere dall'innovazione digitale partecipando ai corsi di formazione proposti dall' AD, Attestati di Partecipazione utili alla carriera.</p> <p>Apertura all'esterno:</p> <p>La comunità scolastica verrà coinvolta favorendo la partecipazione di studenti e aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio per la creazione di una cultura digitale condivisa. Ogni docente verrà iscritto al dominio di Istituto: nomecognome@lugagnano.istruzioneer.it</p> <p>Viene data massima diffusione dei corsi offerti dall' USR ER , dagli SNODI FORMATIVI.</p>
<p>Accompagnamento</p>	<p><i>Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</i></p> <p>Il nostro Istituto ha costituito il team digitale composto oltre dall'Animatore Digitale anche da un team dell'Innovazione, dalla Funzione Strumentale anche dal Pronto soccorso tecnico.</p>

Un animatore digitale in ogni scuola Nel nostro Istituto è presente l'“animatore digitale” ossia un docente che in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo elabora progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. I progetti di cui si occupa sono sviluppati in questi ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Ogni anno l'Animatore Digitale aiutato dal team dell'innovazione e coinvolgendo la comunità scolastica si è occupato dei tre ambiti in tutti i plessi dell'Istituto.

REPERIMENTO RISORSE PER LA SCUOLA

L'Animatore digitale e il Team per l'innovazione sono attivi nella partecipazione a bandi nazionali e comunitari utili a fornire risorse finanziarie, materiali ed umane destinate ad implementare l'innovazione. Coadiuvano la scuola nella compilazione dei bandi, anche fornendo consulenza specializzata sulle metodologie innovative. Grazie a questa azione sono stati ottenuti importanti risultati: tra tutti uno dei più significativi il finanziamento di vari PON dedicati agli alunni: competenze di base (corsi di inglese), sul patrimonio culturale e sul potenziamento delle competenze digitali. Accordi territoriali Gli accordi territoriali, intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche dopo l'attuazione delle azioni del PNSD. Gli investimenti realizzati devono trovare un continuum anche attraverso azioni di accompagnamento. La costituzione di reti territoriali sono utili per la condivisione di rapporti che esse devono stabilire con il territorio di appartenenza: “la rete deve essere in grado di recepire le esigenze del territorio (formative, progettuali, amministrative)”. Tra gli obiettivi possibili della rete: il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la

dispersione e l'abbandono scolastico, i fenomeni della migrazione), valorizzare la legalità , contrastare il bullismo e il cyberbullismo, l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano contempla la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento denominata didattica digitale integrata, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, al fine di garantire la continuità dell'azione didattico-educativa. La progettazione della didattica digitale integrata deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte così come un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nell'anno scolastico 2021/2022 Il Piano per Didattica Digitale Integrata ha avuto un aggiornamento di orario in riferimento alla Scuola primaria e alla Scuola Secondaria di I°.

ALLEGATI:

PIANO DDI 20_21_AGGIORNAMENTO.pdf

PROGETTUALITA' E ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

PROGETTUALITA' E ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Si individuano le macro aree progettuali:

1. UNA SCUOLA PER TUTTI E PER OGNUNO

Si tratta di progetti legati alle tematiche dell'inclusività e dello star bene a scuola, come, ad esempio, l'accoglienza, il rispetto delle regole, la continuità, ma anche progetti che migliorano il clima scolastico come, per esempio, gli interventi individualizzati, i corsi di recupero e quelli di alfabetizzazione della lingua italiana per gli studenti stranieri.

2. MILLE MODI PER ESPRIMERSI

Si tratta di progetti che sviluppano gli "altri linguaggi" come la musica, il teatro, il disegno, ecc.

3. BELLEZZA, STORIA E CULTURA DEI NOSTRI LUOGHI

Si tratta di una serie di progettualità tese a far conoscere le realtà dei territori in cui sorgono le scuole in modo anche da non perdere la memoria storica dei luoghi.

4. IL CORPO IN MOVIMENTO

Si tratta di una serie di progetti basati sull'attività fisica e sportiva, anche in collaborazione con enti esterni, come ad esempio, il Comitato Paralimpico Provinciale (CIP).

5. PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA ... PER NOI E PER L'AMBIENTE

Si tratta di progetti legati alla conoscenza dell'ambiente e della salute per il miglioramento della qualità della vita sia a livello individuale che collettivo.

6. UN MODO DIVERSO DI STUDIARE, PENSARE, RAGIONARE ED IMPARARE

Si tratta di progetti che ricorrono a metodologie e strumentazioni "non tradizionali". Tra questi in particolare il progetto CL@SSE 2.0. Il progetto riguarda la classe quinta della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di 1° grado di Vernasca, che potrà usufruire, grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, di sussidi tecnologici per supportare il lavoro in classe e sperimentare nuove metodologie didattiche.

7. SCUOLA DIGITALE

Il progetto ha favorito il processo di digitalizzazione delle scuole secondarie di 1° grado di Lugagnano, Morfasso e Vernasca e ha introdotto la figura dell'Animatore Digitale che come compito quelli di:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui tempi del Piano Nazionale Scuola Digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio.
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti.

Dal punto di vista strutturale il progetto ha previsto il cablaggio di tutte le aule delle scuole dei plessi di Lugagnano, Morfasso e Vernasca e la predisposizione in ciascuna di esse di una postazione multimediale composta da LIM, oltre in alcune aule anche di videoproiettore, personal computer e stampante wireless.

PROGETTUALITA'

- Laboratorio Coding e robotica educativa
- Centro Sportivo Studentesco (Scuola Secondario 1°)
- Scuola attiva Junior (Scuola Secondaria 1° classi seconde)
- Conoscenza del territorio e del patrimonio culturale
- Prevenzione della dispersione scolastica
- Educare al sentimento e all'affettività (Avis)
- Progetto legalità in rete
- Progetto Monitor 440 Linea A
- E- twinnig: gemellaggi europei
- Scuola amica della dislessia (Associazione Adi)
- Indire: Piccole Scuole
- Indire: Avanguardie educative
- Generazioni Connesse
- Alfabetizzazione emotiva e uso degli strumenti digitali: prevenzione al cyberbullismo
- Progetto "Appennino Smart" Aree interne
- Bibloh!
- Viaggi attraverso l'Europa
- Erasmus Plus
- Mentor e mente e progetto Horizon 2020 Mensi
- Libro porta libro
- Con il gatto e il cane fra sentieri di emozioni. Progetto di Attività assistita con gli animali.

- Progetto accoglienza (Infanzia)
- Progetto Ambiente (Infanzia)
- Progetto 3-6 "Con le mani nella terra." (Infanzia)
- Progetto continuità (Infanzia)
- Progetto educazione civica (Infanzia)

Laboratorio di CODING e ROBOTICA EDUCATIVA

Ogni studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria sperimenta attività di logica e pensiero computazionale, oltre a Programma il futuro a Scratch e Scratch junior può sviluppare applicazioni più ampie maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale. Nella settimana Europea del codice l'Istituto Comprensivo viene registrato al programma CODEWEEK EU e alcune classi della Primaria e della Secondaria aderiscono a tale iniziativa con attività di Coding e di Coding Unplugged. Un'altra iniziativa promossa è "L'ora mondiale del codice": a dicembre le classi aderenti realizzano attività di programmazione, della durata almeno di un'ora, sulla piattaforma "Programma il futuro" in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo. Nell'Istituto vengono promossi laboratori di robotica educativa anche pomeridiani su adesione volontaria degli alunni realizzati grazie a finanziamenti Pon Fesr.

Obiettivi formativi:

Scuola dell'Infanzia:

- Prende visione di lettere e forme di scrittura attraverso il coding
- Progetta, costruisce, fa muovere e memorizza percorsi concordati, stabiliti o tracciati
- Utilizza la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli

Scuola primaria:

- Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)
- Elaborare ed eseguire percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica

- Operare scelte

Scuola secondaria:

- Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi
- Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari informatici
- Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti

Competenze attese:

Scuola dell'Infanzia:

- Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
- Il bambino si avvicina la lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune priorità, confronta e valuta quantità; utilizza singoli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata

Scuola primaria:

- Generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe
- Prendere consapevolezza delle possibilità che possono sussistere dei problemi e provare a proporre possibili soluzioni
- Cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo

Scuola secondaria:

- Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot
- Sapere utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale-razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO E GIOCHI SPORTIVI

PER LA SCUOLA SECONDARIA: approfondimento dei modelli di apprendimento messi in atto nelle ore curricolari approfondimento sport/specifico dell'atletica leggera acquisizione di autonomia, senso di responsabilità e rispetto delle regole.

L'istituto comprensivo promuove la conoscenza e la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale in ogni suo aspetto, attraverso lo svolgimento di progetti che coinvolgono diversi ambiti disciplinari. Sono previste escursioni e visite guidate presso i principali siti naturalistici e artistici della zona, così come incontri alla scoperta delle più importanti realtà produttive del territorio, talvolta con l'aiuto di esperti esterni e con il supporto di nuove tecnologie. Queste attività, oltre a incentivare nei ragazzi la consapevolezza delle risorse locali, permettono di trasferire le nozioni apprese su un campo esperienziale, anche con metodologie sperimentali.

Obiettivi formativi

- L'alunno acquisisce il concetto di 'bene culturale', comprende il valore della sua tutela e contribuisce attivamente alla sua valorizzazione
- L'alunno matura una sensibilità ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente
- Riconoscere nell'ambiente circostante i mutamenti avvenuti dal punto di vista fisico ed antropico
- Scoprire le radici storiche della propria realtà
- L'alunno impara a riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali
- Lo sguardo tecnologico su oggetti e sistemi di dimensione e complessità differente consente di mettere in evidenza una molteplicità di aspetti e di variabili: dalle risorse materiali o immateriali utilizzate alle fasi del processo di fabbricazione o costruzione, dagli aspetti organizzativi della produzione o della fornitura del servizio ai problemi di dismissione e smaltimento

Competenze attese:

- L'alunno rielabora efficacemente le informazioni, organizzandole in schemi, mappe e appunti
- Produce testi di vario genere che contengono le informazioni (relative a persone, luoghi, tempi, eventi) ricavate da ricerca storica, fonti orali, scritte ed iconografiche
- Dimostra atteggiamenti di sensibilità e attenzione verso il proprio territorio e le sue problematiche.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Progetto triennale che coinvolge le classi della seconda Secondaria di 1°. Il progetto si svolge attraverso le lezioni curricolari con l'ausilio di tecnici sportivi federali che affiancano i docenti di Motoria con lo scopo di introdurre e far conoscere agli alunni due tipi di sport per anno con pomeriggi sportivi (anche facoltativi) in orario extra scolastico in cui gli esperti approfondiranno gli sport interessati

CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Per affrontare le problematiche e cogliere le opportunità legate all'emergenza sanitaria si è pianificato un progetto in presenza e a distanza che ha consentito sia di colmare i learning gap che si sono manifestati a causa dell'interruzione improvvisa della didattica in presenza sia di ampliare l'offerta formativa per stare a scuola in sicurezza. E' risultato fondamentale preparare la comunità scolastica ad affrontare, in modo tempestivo ed efficace, un nuovo periodo di didattica a distanza. Il progetto si è rivolto a tutte le allieve e gli allievi dell'IC di Lugagnano per pianificare azioni che hanno consentito loro di affrontare in sicurezza il rientro a scuola, accompagnando la fase di uscita dalle misure di contenimento sanitario, preparandosi al contempo alla ripresa della didattica a distanza. Per raggiungere questi obiettivi è stato fondamentale preparare all'uso di piattaforme e buone pratiche condivise i docenti in ruolo da anni sull'istituto e allineare i numerosi docenti con incarico annuale (il cui numero è cospicuo a causa della posizione decentrata delle nostre sedi scolastiche). Un ulteriore ambito di intervento è legato a percorsi formativi per colmare i learning gap generati a seguito delle misure di confinamento. Dopo l'osservazione delle performance degli alunni da parte dei docenti si sono rilevate le lacune negli apprendimenti, stabilendo così quali attività formative era necessario avviare. Maggiore è il tempo vissuto a scuola, maggiore è la possibilità da parte della scuola di incidere sull'educazione e prendersi cura dei ragazzi ("I care" di Don Milani) La formazione si è basata su esperienze attive in stile laboratoriale, anche attraverso gli strumenti digitali. Si sono utilizzate le seguenti metodologie: peer education, gamification, flipped classroom, cooperative learning, Learning by doing, Brain Storming, Problem solving. Per occuparsi dell'aspetto socio emotivo dei ragazzi degli insegnanti e delle famiglie è intervenuto un esperto che ha guidato l'utenza in un percorso comune, ma in momenti differenti utile a sostenere e volto alla promozione della resilienza.

PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto si caratterizza per essere prevalentemente strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio scolastico con percorsi per gli alunni nelle aree linguistico-artistico-espressiva, matematico - scientifico - tecnologica, educazione alla cittadinanza-convivenza civile, attraverso la realizzazione di attività da svolgersi in orario curricolare. Tali attività stimoleranno la conoscenza e la comunicazione negli incontri con i compagni di scuola, con le famiglie e con gli esponenti di associazioni presenti nel

territorio di appartenenza. Il progetto mira a svolgere attività laboratoriali di insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per il recupero di carenze disciplinari e per approfondimento delle tematiche delle aree sopra delineate in ore curricolari. Il progetto proposto è finalizzato ad azioni concrete per la realizzazione di una vera SCUOLA DELL'INCLUSIONE, che vede i ragazzi protagonisti della propria crescita. In modo particolare, intende offrire ai ragazzi opportunità di apprendimento diverse rispetto all'ordinaria attività didattica, potenziando la motivazione ad apprendere. Ci aspettiamo, infatti, che una didattica innovativa e fortemente personalizzata, incentrata sulle attività laboratoriali e sulla partecipazione attiva di ciascuno, aiuti a prevenire il disagio causa di abbandoni scolastici precoci, rafforzi le competenze di base, sia da motore per l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana, promuovendo l'integrazione socio- affettiva culturale.

Le principali tecniche di lavoro che saranno utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate, attraverso una metodologia didattica inclusiva, partecipata e collaborativa, che promuove la motivazione, cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, si pone l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, esplicita il rapporto con il sapere, dà il senso del lavoro scolastico; sviluppa la capacità di autovalutazione, negozia diversi tipi di regole e contratti, utilizza l'idea delle intelligenze multiple, attraverso: o COOPERATIVE LEARNING: gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto" o PEER TUTORING: crea opportunità straordinarie per l'educazione di ogni alunno, compresi (anzi soprattutto) quelli classificati "a rischio" Questo metodo permette un'educazione individualizzata e, contemporaneamente, persegue degli obiettivi ;

MODELING: promozione di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello o SHAPING: tecnica tramite la quale è possibile ampliare i repertori di capacità dei soggetti, facilitando la costruzione di nuove abilità. Si basa essenzialmente sul rinforzo di comportamenti dell'allievo che progressivamente si avvicinano a quello ricercato (comportamento meta). Attraverso tale tecnica possono essere insegnati diversi tipi di abilità (motorie, cognitive, linguistiche, ecc.) o FACILITAZIONE: uso di tecnologie motivanti (LIM; software) e contesti didattici interattivi (cooperative learning., tutoring, laboratori...); proposto anche in ambienti reali o SEMPLIFICAZIONE: modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri di esecuzione del compito (uso calcolatrice, numero di errori più elevato...) o SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI: identificazione delle attività fondanti (strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...)

Il progetto si estende a tutti gli alunni della scuola di ogni ordine e grado che manifestano disagio a causa della difficoltà di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva, logico-matematica e nel metodo di studio.

Ognuna di queste componenti assume un rilievo diverso a seconda della professione, dell'età, del contesto di vita, ecc...

La promozione dello stato di benessere deve, quindi, rappresentare un elemento imprescindibile del curricolo scolastico per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione. Il progetto di benessere di un soggetto coincide con la possibilità di assumere un atteggiamento positivo che gli consenta di essere protagonista del proprio processo formativo di autorientamento e che gli consenta di "essere" e di "stare" al mondo nel migliore dei modi possibili. Un atteggiamento positivo deriva dal soddisfacimento dei bisogni di ciascuno (docente, studente, gruppi).

Favorire la motivazione allo studio. In breve, la motivazione allo studio, come contrasto alla dispersione scolastica, trova terreno fertile in una buona relazione/dialogo tra docente e studente, in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi (es. fissare obiettivi chiari e realizzabili, individuare interessi degli studenti), corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e cooperazione (es. adattarsi agli stili di apprendimento). Gli apprendimenti non sono meri condizionamenti o assimilazioni passive, ma sottendono un mix di cognitivo e affettivo.

Attivare politiche di prevenzione al bullismo. Nell'ottica della prevenzione al bullismo si ritiene che attività volte alla conoscenza di sé stessi e al riconoscimento degli altri siano tappe fondamentali, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino. In merito alla conoscenza di se stessi, buone prassi potrebbero riguardare attività legate all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva. Percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di tutoraggio svolte da soggetti a rischio bullismo, giochi di ruolo, attività legate a storie di vita ne sono solo alcuni esempi.

EDUCARE AL SENTIMENTO E ALL'AFFETTIVITA'(AVIS)

Partendo dalla proporzione

Emozioni : Conoscenza = Affettività : Sapere

si vuol dire che bisogna puntare l'attenzione all'affettività, intesa come rielaborazione personale delle emozioni. Se si pensa all'uso smisurato che i ragazzi fanno delle emoticons, si giunge facilmente alla conclusione che hanno ben chiaro il loro significato, ciò che invece può sfuggire è il processo legato alla

loro introiezione, rielaborazione e riconoscimento nelle specifiche situazioni. L'affettività condiziona l'apprendimento e i processi cognitivi. Sul piano biologico, infatti, una parte del nostro cervello, cioè la regione limbica, è sede dell'emotività. Tra i processi emotivi e l'apprendimento esiste una profonda connessione, poiché esso si sviluppa sempre all'interno di una relazione affettiva. Il rapporto educativo significa presenza esistenziale dell'educatore per l'educando. Una "didattica affettiva" sollecita il legame di senso tra sé e la conoscenza, ovvero attraverso relazioni educative di qualità che possano aiutare gli studenti a:

- individuare e costruire la propria personalità
- scoprire le caratteristiche che li rendono unici
- potenziare interessi e attitudini
- costruire in modo autentico il proprio percorso di crescita e di sviluppo esistenziale

Puntare sull'accoglienza e sull'ascolto. Favorire una scuola che pratichi autenticamente la "didattica dell'accoglienza", intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace, in un ambiente di apprendimento caratterizzato da relazioni educative di qualità ed affettive, capaci cioè di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale. Uno strumento didattico efficace può coincidere con la stipula del "contratto formativo", che rappresenta il momento in cui si stipula una vera e propria alleanza pedagogica tra scuola, studenti e famiglie in cui sono elencati diritti e doveri di tutti i soggetti coinvolti.

L'ascolto attivo è una tecnica comunicativa che si basa su un continuo scambio di feedback tra i due interlocutori, volta a manifestare interesse, facilitare la comunicazione, dare e ricevere conferme. Un ascolto attivo, per essere efficace, deve essere:

- Empatico. L'interlocutore deve essere comprendere gli stati emotivi dell'altro senza farsene travolgere.
- Reattivo. Chi ascolta deve avere un ruolo attivo per rinforzare la comunicazione e ottenere informazioni d'interesse.
- Selettivo. Chi ascolta deve essere in grado di individuare gli argomenti realmente rilevanti stimolando l'interlocutore a concentrarsi su questi.

Attivare sportelli ascolto e counselling pedagogico presso i quali offrire servizi di:

- Sostegno agli alunni nel corso dei cambiamenti di stato (passaggio dalla fanciullezza alla pre-adolescenza/adolescenza)

- Sostegno ai gruppi classe
- Sostegno ai docenti
- Sostegno ai genitori
- Costituire reti di scuole e collaborare in modo sinergico con il territorio.

PROGETTO LEGALITA' IN RETE

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della legalità e della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro.

Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.

Conoscere, controllare e prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in costante crescita, promuovendo pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.

PROGETTO MENTOR

OBIETTIVI:

- Usare la piattaforma di Istituto
- Saper collaborare su documenti condivisi
- Utilizzare la piattaforma educational per la gestione della classe virtuale
- Sapere utilizzare l'app di videoconferenza
- Assegnare un nome alle principali emozioni.
- Saper esprimere e rappresentare le proprie emozioni.
- Saper descrivere come ci si sente.

- Saper gestire i propri desideri e le proprie paure.
- Saper distinguere tra emozioni piacevoli e spiacevoli.
- Saper regolare le proprie emozioni: sapersi fermare, calmare, riflettere prima di intraprendere un'azione
- Collaborare in modo da promuovere il proprio benessere e il benessere altrui.
- Trovare soluzioni per risolvere situazioni di conflitto. Dare e ricevere aiuto.

E-TWINNIG: GEMELLAGGI EUROPEI

La direzione europea che ha intrapreso la Scuola ha determinato la candidatura della stessa a diventare Scuola etwinning per l'anno scolastico 2020/21. Grazie a tale piattaforma europea è possibile realizzare progetti didattici a distanza detti anche gemellaggi elettronici, in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi tra quelli aderenti all'azione (progetti europei) o dello stesso Paese (progetti nazionali). La Scuola ha in essere gemellaggi con scuole italiane ed europee che coinvolgono docenti dell'istituto e alunni di più classi dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado.

SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA (ASSOCIAZIONE ADI)

Realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR

INDIRE: PICCOLE SCUOLE

L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza. Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel Movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio

Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori.

INDIRE: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE (l'Istituto che fin dall'anno della sua nascita - il 1925 - ha indagato e sostenuto le esperienze educative più avanzate nel territorio nazionale) con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione.

ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E USO CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI DIGITALI PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

Il cyber bullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

PROGETTO "APPENNINO SMART" (AREE INTERNE)

Per 5 anni l'Istituto ha partecipato al progetto Aree Interne, insieme alle scuole dell'Area interna dell'Appennino piacentino e parmense. La progettualità è stata condivisa anche con gli Amministratori dei territori. Tale progetto coinvolge direttamente due plessi dell'Istituto in azioni di "area Progetto" (Morfasso e Vernasca) e indirettamente le scuole di Lugagnano incluse in "area strategia". Tre sono i filoni in cui si agisce:

- 1) "Didattica innovativa: scuola digitale nell'area interna" con dotazione tecnologica per Morfasso e Vernasca e l'allestimento del Digital school bus con interventi formativi per alunni e insegnanti. Questo

progetto coinvolge gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado di Vernasca e Morfasso, scuole nell'area Progetto sulla formazione in loco nel campo digitale, sulla robotica educativa, sul video maker, sul podcast, sui droni. L'intervento nelle classi avrà durata biennale. L'intervento comprende tre azioni: e-learning con la dotazione di tecnologia nelle classi coinvolte, il bus digitale per progetti educativi itineranti tra scuole e il rafforzamento della formazione dei docenti di tutto l'Istituto, anche dei docenti che operano nell'area Strategia". L'intervento è gestito attraverso la costituzione di una rete di scuole.

FINALITA'

Creare una maggior capacità delle scuole Primaria e Secondaria di I grado delle scuole di montagna nell'utilizzo del digitale, come componente sia di conoscenza e uso delle tecnologie, sia di impiego di nuove metodologie didattiche.

COMPETENZA DIGITALE

Saper utilizzare le tecnologie digitali in modo via via più responsabile attraverso:

- l'alfabetizzazione informatica e digitale: principi alla base del funzionamento di un computer; i principi alla base del funzionamento di Internet;
- la comunicazione e la collaborazione - la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione): capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola e che realizziamo (quasi) automaticamente;
- la risoluzione di problemi e il pensiero critico: usare il ragionamento logico, critico e costruttivo per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- l'alfabetizzazione mediatica e la proprietà intellettuale: usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile (Media Education);

la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza) La scuola capofila della rete è l'IC Val Nure.

- 2) "Didattica innovativa: AAA nelle pluriclassi degli II CC dell'Area Interna" in questa azione dà sostegno alle pluriclassi o piccole classi nello sviluppo di progetti comuni con altre piccole scuole coinvolte nel progetto. *In questa ottica vengono coinvolte da Indire "Piccole scuole" che intervengono nella formazione dei docenti in interventi coordinati anche con formatori esperti di Bobbio e Borgotaro. Le scuole dell'area progetto otterranno dotazione tecnologica. Il progetto avrà durata biennale. La scuola capofila della rete è l'IC Val Nure.*
- 3) "Polo tecnico-professionale agro-alimentare e sviluppo rurale- progetti innovativi e laboratori". L'intervento contribuisce all'attivazione di un Polo tecnico-professionale dedicato all'agroalimentare e allo sviluppo rurale per il rafforzamento e la diffusione di

competenze teoriche e pratiche su modelli produttivi e imprenditorialità in Appennino. A Morfasso si attrezza un'aula per e-learning per la frequenza a distanza dei corsi della Scuola Secondaria di II grado. Le finalità sono: contrastare l'esodo dalla montagna e contenere la dispersione scolastica. Il progetto, che avrà durata biennale, sarà attenzionato dal MIUR per verificarne la continuità. La scuola capofila della rete è l'ISS Zappa Fermi sede di Bedonia.

BIBLOH!

La scuola ha aderito alla rete di biblioteche fisiche e digitali, per renderle il più aperte e fruibili possibile sia ai ragazzi sia ai genitori e alle comunità esterne alla scuola. L'adesione al progetto nasce dall'idea, da tempo abbracciata dall'Istituto e dagli insegnanti, che la promozione della lettura tra i ragazzi di ogni ordine e grado, sia fondamentale nel percorso di crescita educativa e personale di tutti gli alunni e non solo. L'Istituto, consapevole della centralità della lettura per lo sviluppo delle competenze in tutte le discipline, si propone di favorire l'incontro con la lettura, creando idonee occasioni, modalità e luoghi di fruizione all'interno delle proprie piccole scuole. La presenza della biblioteca servirà a promuovere più efficacemente il piacere della lettura in modo che si consolidi fino a diventare abitudine. In considerazione dell'evoluzione dai libri cartacei a quelli digitali e agli audiolibri, si vuole sfruttare le opportunità offerte dalle diverse modalità per venire incontro alle esigenze del maggior numero possibile di giovani lettori. Per questo motivo si è progettato uno spazio biblioteca in un plesso di riferimento per ogni Comune, consentendo nel contempo anche ai plessi più piccoli la possibilità di accedere alla biblioteca fisica e virtuale. La biblioteca, spazio fisico e virtuale, si presta per eventi aperti a un ampio pubblico, in un'ottica di rete come quella di Bibloh!

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madrelingua.
- Competenza in campo tecnologico.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Senso di iniziativa.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

OBIETTIVI

- Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri cartacei e digitali
- acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità.
- condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica;
- arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero.
- potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione.
- conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori,

il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro;

- sviluppare la capacità di “saper fare “e” saper dire”; elaborare e raccontare testi di tipo narrativo.

VIAGGI ATTRAVERSO L'EUROPA

La direzione verso l'Europeizzazione dell'Istituto è fortemente dichiarata con l'adesione a questo progetto europeo in quanto intende avviare la mobilità dei ragazzi.

Il progetto finanziato dalla regione Emilia Romagna ci vede coinvolti in rete con altri Istituti di Piacenza in un percorso europeo dal titolo EUROPA IL MIO FUTURO!

Il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto in una formazione presso l'Istituto Storico di Piacenza ISREC, partner del progetto, e le classi dell'anno ponte delle PICCOLE SCUOLE (5° Primaria e 1° secondaria di primo grado di Vernasca e alunni di 1° eventualmente la 3° della scuola Secondaria di Morfasso) in un progetto di conoscenza dell'Europa e dell'Unione Europea che avrà come momento conclusivo il viaggio a Strasburgo accompagnati da due docenti: una di scuola primaria e una di scuola Secondaria di I grado che hanno seguito il progetto e la preparazione con le altre scuole della rete. L'importanza del progetto è riconosciuta dalle amministrazioni Comunali che partecipano con una quota monetaria per abbattere i costi di viaggio alle famiglie.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Il percorso, destinato a 3 Istituti Comprensivi piacentini, si rivolge ad alunni di età compresa tra i 10 e i 12 anni, appartenenti cioè alle classi ponte Primaria/Secondaria, affinché sviluppino senso di appartenenza Europea e

competenze di cittadinanza attiva. Si rivolge altresì ai loro insegnanti, per favorire l'acquisizione di una prassi metodologica e contenutistica da riproporre anche, al di là del bando, negli anni successivi per sostenere i processi di Europeizzazione dei tre Istituti.

Molti degli alunni degli Istituti coinvolti, non hanno ancora affrontato progettualità Europee e vivono in realtà di isolamento territoriale, risiedendo in frazioni e comuni montani.

Si evidenzia quindi per loro la necessità di:

- Sperimentare un percorso utile ad acquisire consapevolezza Europea
- Conoscere come si è formata l'Unione Europea e che cosa ha portato nelle vite dei cittadini degli Stati Membri - Conoscere i processi democratici che regolano l'Unione Europea
- Sviluppare senso di appartenenza Europeo
- Comprendere diritti e doveri, sfide e possibilità del cittadino Europeo
- Condividere valori Europei
- Conoscere i luoghi dell'Europa che valuta e decide - Ipotizzare il proprio futuro in Europa
- Contribuire a creare un futuro di pace in Europa - Sviluppo un'identità europea basata sulla pace,

sulla solidarietà, sulla condivisione dei valori democratici, sulla giustizia sociale e sul dialogo

MENTOR E MENTEE PROGETTO HORIZON 2020 MenSi

Il nostro Istituto ha partecipato Il Progetto Horizon 2020-MenSi (Mentoring for School Improvement – Project Number 1 101004633) ed è diventato Mentee del progetto. La scelta è dovuta anche alla partecipazione di 'Indire, con la Rete delle Avanguardie Educative e delle Piccole Scuole, agenzie a cui la scuola aderisce da tempo. Il progetto Horizon 2020- Mensi è finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 e coordinato dal Consorzio EUN (European Schoolnet).

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di intervenire sui modelli di Mentoring a supporto dei processi di innovazione didattica e organizzativa nelle scuole d'europa tramite l'uso delle ICT. MenSi mobilità oltre alla nostra altre 120 scuole di sei paesi europei con l'intento di costituire comunità di pratiche con il coinvolgimento di 4 "scuole mentor" che avranno il compito di accompagnare, attraverso opportuni modelli di mentoring 4 "scuole mentee" del proprio territorio nella sperimentazione di modelli didattici e organizzativi innovativi potenziati dalle ICT.

OBIETTIVI

- Indagare modelli diversi di mentoring (lavoro svolto in particolare dal Work Package 2).
- Analizzare l'approccio al mentoring in termini organizzativi al fine di disseminare pratiche innovative sostenute dall'uso delle ICT e orientate a risolvere problemi educativi prioritari per le politiche scolastiche (lavoro svolto in particolare dal Work Package 3 e 4).
- Offrire raccomandazioni e linee guida (lavoro svolto in particolare dal Work Package 5).
- Mettere a punto una campagna di sensibilizzazione europea per i decisori politici e una comunità di pratica per offrire opportunità di sviluppo professionale.
- Sostenere gli investimenti del progetto mantenendo l'attenzione sulla sensibilizzazione politica e sulla comunità di pratica nell'ambito dell'iniziativa di European Schoolnet, denominata "Future Classroom Lab".

PROGETTO "LIBRO PORTA LIBRO"

Il Progetto "Libro porta libro" è finalizzato alla promozione della lettura, in particolare all'avvicinamento dei giovanissimi lettori ai Classici.

È a partire dall'anno scolastico 2014/2015 che i libri oggetto di lettura e interpretazione vengono donati

dalla famiglia Lombardi di Lugagnano alle classi prime della Scuola secondaria di Lugagnano Val d'Arda, proprio per favorire l'incontro fra gli studenti e i testi nella loro versione integrale.

Leggere opere letterarie di vario genere nel contesto della didattica ordinaria consente non solo di costruirne l'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti, ma anche di ideare e realizzare testi, immagini e rappresentazioni teatrali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e scenici.

CON IL GATTO E IL CANE. PROGETTO DI ATTIVITA' ASSISTITA CON GLI ANIMALI

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;

- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale (il no che educa).

OBIETTIVI GENERALI

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- L'acquisizione di nozioni sulle necessità e sulle caratteristiche dei diversi animali coinvolti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Nella sfera emotivo-relazionale: migliorare i livelli di integrazione favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; migliorare la capacità di esprimere i sentimenti;

incoraggiare l'empatia anche attraverso il naturale riconoscimento dell'alterità; nutrire l'altruismo ed il senso di accudimento; stimolare lo spirito di squadra; ridurre ansia, aggressività e senso di solitudine; indurre stati di gioia e condivisione; ridurre ansia, aggressività e senso di solitudine; indurre stati di gioia e condivisione; prevenire dinamiche di gruppo disfunzionali, fenomeni di devianza, bullismo e abbandono scolastico.

2) Nella sfera educativa: migliorare la capacità di rispettare le regole; promuovere la cooperazione tra individui e la divisione dei ruoli; esperire modelli di comportamento funzionali ed efficaci; osservare ed imparare a interagire con un animale.

3) Nella sfera cognitiva: ampliare le conoscenze e il lessico; migliorare i livelli di attenzione; aumentare la capacità di concentrazione.

PROGETTO ACCOGLIENZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato etimologico del verbo accogliere, è anche "accettare contenere in sé", e questo non deve limitarsi ai primi mesi di scuola ma richiede un'attenzione che inizia sì, ma prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso. Questa complessità rende necessario da parte degli insegnanti e degli educatori strutturare il "progetto accoglienza", in cui dedicare attenzione ai tempi, spazi e obiettivi e conquiste formative perseguibili. Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme. Per tutti questi presupposti pedagogici, le attività di accoglienza saranno proposte non come singole attività ma come un percorso da condividere per vivere l'avventura della Scuola dell'Infanzia.

FINALITA'

Accogliere i bambini in particolare i neo iscritti, e i loro genitori favorendo: -un graduale ambientamento -la conoscenza delle persone presenti nell'ambiente scolastico -la conoscenza degli ambienti -l'adattamento ai nuovi ritmi scolastici -l'acquisizione delle nuove regole di sicurezza come un apprendimento attivo - il sereno distacco dalla famiglia **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - ESPERIENZE COME STORIE:** raccontare vissuti personali, essere curiosi e porre domande **-ACCOGLIERE LE EMOZIONI:** interagire positivamente con pari ed adulti - **NUOVI GESTI DI GENTILEZZA:** rispettare stati d'animo altrui e regole della convivenza civile.

PROGETTO AMBIENTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" finalità e obiettivi: (disciplinari o educativi)

FINALITA'

-Stimolare il bambino a prestare attenzione alle necessità di tutto ciò che ci circonda partendo dall'AMBIENTE in cui viviamo.

-Comprendere che attorno a noi ci sono strade, boschi, fiumi, prati, giardini, bambini, adulti e animali, elementi, persone e cose di cui bisogna avere rispetto

OBIETTIVI

-Promuovere la cultura del rispetto

-Favorire il rispetto per l'ambiente

-Confrontarsi e condividere esperienze

-Osservare le caratteristiche della natura

-Comprendere la relazione fra organismo vivente e ambiente naturale -Condividere norme di vita sociale -Capire che ci sono diritti e anche regole da rispettare.

PROGETTO 3-6: "CON LE MANI NELLA TERRA".

Il Progetto nasce dalla consapevolezza che l'ambiente esterno, nelle sue diverse configurazioni, rappresenta un contesto educante che favorisce nell'età dello sviluppo una molteplicità di apprendimenti per via spontanea e naturale, mediante un approccio sensoriale-esperienziale e di potenziamento delle competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative e senso-motorie, rafforzando contestualmente il senso di rispetto per l'ambiente. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini impareranno a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire sé

stessi in relazione al mondo e agli altri. Impareranno ad osservare, ad esplorare, faranno progetti e verificheranno le loro idee

Finalità e obiettivi:

- Facilitare un avvicinamento del bambino alla Natura attraverso i canali privilegiati del gioco, del colore, della fantasia, della manualità.
- Imparare a descrivere verbalmente e graficamente la realtà
- Imparare a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni
- Imparare a riflettere sulle proprie esperienze
- Sviluppare la capacità di esplorazione, osservazione e rielaborazione di dati, finalizzate all'acquisizione di un primo approccio scientifico.
- Passaggio da una conoscenza inconsapevole, risultato principalmente di processi percettivi, ad una conoscenza più sistematica, volta alla costruzione di concetti, al loro sviluppo e collegamento
- Stabilire relazioni temporali, causali, logiche.
- Educare ad una partecipazione responsabile nella salvaguardia dell'ambiente all'interno della propria realtà locale

PROGETTO CONTINUITA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. finalità e obiettivi: (disciplinari o educativi)

FINALITÀ:

- consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere l'ambiente della scuola primaria;
- stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;

- realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

Obiettivi:

- favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria;
- favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria; - favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primaria;
- favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza finalità e obiettivi: (disciplinari o educativi).

FINALITÀ:

Sviluppare il senso della CITTADINANZA significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso REGOLE CONDIVISE, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Obiettivi:

- fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipano pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro

comunità (anche e soprattutto in periodo di pandemia).

- far sì che gli alunni siano formati sull' educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Rientrano in quest'asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile.

- educare gli alunni all'utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali, in un'ottica di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connesso all'uso dei social media e alla navigazione in rete



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestri

FIGURE	FUNZIONI	NUMERO
Collaboratore del Ds	<p>1- Collaboratore vicario: sostituisce il DS in caso di assenza, nelle sue funzioni. Referente delle Scuole Secondarie.</p> <p>2- Referente delle scuole primarie e dell'infanzia: coordina le attività dei due ordini di scuola per una gestione impostata a criteri di efficienza ed efficacia</p>	2
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Area: Gestione e monitoraggio del piano dell'offerta formativa <input type="checkbox"/> Area: Inclusione e benessere a scuola <input type="checkbox"/> Area: Progetti e Internazionalizzazione Istituto <input type="checkbox"/> Area: Sito Web innovazione tecnologica e digitalizzazione <input type="checkbox"/> Area: Orientamento 	5
Responsabili di plesso	Svolgono funzioni relative al coordinamento delle attività educative e	9



	<p>didattiche, organizzative, afferenti alla sicurezza, alle relazioni e alla cura della documentazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordinamento del Consiglio di interclasse su delega del Dirigente Scolastico,- collaborazione per la sostituzione di assenze brevi dei docenti del plesso e per la praticabilità delle richieste di permesso breve, cambio giorno, ferie, vigilanza durante l'orario di servizio sul rispetto di quanto dichiarato nell'impianto organizzativo del plesso (puntualità docenti, alunni, genitori, modalità di sorveglianza degli alunni nell'intervallo, durante la mensa, il dopo mensa, utilizzo corretto delle attrezzature...),- primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli enti locali,- passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso,- coordinamento con l'ufficio di segreteria,- comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente;- comunicazione al DSGA di eventuali problematiche relative a strutture e sussidi, - partecipazioni alle riunioni di staff	
Animatore digitale	<p>Supporta e accompagna l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale;- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;- potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software;- favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla diffusione di una cultura	1



	<p>digitale condivisa e consapevole;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure - realizzare programmi formativi sul digitale e sulla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità. 	
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale Partecipa alle commissioni di lavoro	5
Coordinatore dell'Educazione Civica	Propone la valutazione intermedia e finale della valutazione di educazione civica ai consigli di classe/interclasse/intersezione.	10
Referente Educazione Civica	Diffonde all'interno dell'istituto iniziative e progetti, cura la comunicazione con gli enti esterni e le famiglie, progetta specifiche attività di formazione, promuove azioni curriculari e trasversali, verticali all'interno dell'Istituto, in riferimento alla disciplina dell'educazione civica.	1
Coordinatori di classe	<p>COMPITI - presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso; - verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato; -promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe; - predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe; - predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe; - verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. - ricordare agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe il calendario delle riunioni dei Consigli di Classe perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola-genitori; - aggiornare il Dirigente Scolastico sui casi critici della classe; - curare la completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES e la consegna ai rispettivi genitori. Curare inoltre la verifica finale sugli stessi; - controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaurientemente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato</p>	10



	<p>nei tempi e nelle modalità debite; - proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio; - introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori; - curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro; - gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; - intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; - fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe; - controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari; - tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici. - partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche; - predisporre le lettere di notifica ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli.</p>	
<p>GLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto ai docenti per la stesura di PEIPDP; - Supporto alla redazione del Piano Annuale dell'Inclusione e restituzione al Collegio Docenti; - Raccordo esigenze di formazione dei docenti su tematiche BES/DSA e promozione/organizzazione di proposte dedicate; - Organizza, coordina e monitora i progetti e le attività legate all'accoglienza degli studenti stranieri; - Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe, le funzioni strumentali e le strutture esterne; - Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; - Cura i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; - Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili e alunni con 	<p>10</p>



BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO

In allegato

ALLEGATI:

Funzionigramma Istituto 2021-22.pdf

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il T.U. n. 297 del 16/04/1994;

Visto l'art. 21 della legge 15/03/1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 275 dell'8/3/1999: Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto l'art. 25 bis del D.l.vo 03/02/1999, n. 29, come integrato dal D.l.vo 06/03/1999, n. 59;

Visto il D.L.vo 30/03/2001, n. 165, art. 25 comma 5; Visto l'art.1 comma 83 della Legge 107 del 2015; Visto il C.C.N.L. comparto Scuola;

Viste le determinazioni del Collegio Docenti;

adotta

per l'a.s. 2021/2022

l'organigramma di seguito riportato. Il modello di organigramma scelto dalla scuola fa riferimento alla teoria di Mintzberg, pertanto può essere rappresentato in questo modo:

ORGANIGRAMMA



“Il meglio che possiamo fare è cogliere le opportunità, calcolare i rischi connessi, stimare la nostra abilità di gestirli, e fare i nostri progetti con fiducia”. (H. Ford)

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA 21-22_IC Lugagnano_prot.pdf

MODALITA' UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSI DI CONCORSO ASSEGNATE

Scuola dell'infanzia Classe di concorso	Attività realizzata	N° unità attive
Docente infanzia	Insegnamento curricolare nei plessi di questo ordine di scuola Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	14
Scuola primaria Classe di concorso	Attività realizzata	N° unità attive
Docente primaria	Tutti i docenti sono impegnati nelle attività di insegnamento o di sostegno. Le ore di potenziamento sono state distribuite su più docenti e vengono utilizzate per suddividere le pluriclassi nei saperi forti e supportare le classi numerose o con particolari problematiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	37
Scuola secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5



SECONDARIA DI I GRADO		
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Attività di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	3
PERSONALE COVID		1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

<i>Direttore dei servizi generali e amministrativi</i>	Coordinamento Dott.ssa Mignani Sabrina
<i>Ufficio per la didattica</i>	Predisposizione e controllo di tutti gli atti relativi allo studente (e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, secondaria primo grado.
<i>Ufficio per il personale A.T.D.</i>	Gestisce tutta la carriera giuridica ed economica del personale a t.d. e t. ind.

*Ufficio Amministrazione*

Gestione della contabilità dell'istituzione scolastica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.google.it/search?client=safari&channel=ipad_bm&sxsrf=ALeKk01TLnLUdLVCSkSTWBywVqX

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://www.iclugagnanovaldarda.edu.it/servizi-online/modulistica-generica.html> Segreteria digitale

RETI CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Progetto 3-6 SCUOLE DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE DI CASSA



Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

BIBLIÒH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità principale è la condivisione di metodologie e strategie di lavoro, nell'ottica della diffusione delle buone pratiche, secondo una logica di contaminazione positiva.

“RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELL’AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO PARMENSE”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

“RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELL’AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO PARMENSE”

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L’accordo di rete di durata a decorrere dal 01/04/2020 e fino al 30/07/2023, ha per oggetto:

- a. Creare una unione stabile tra diversi Istituti Comprensivi per rappresentare le esigenze degli stessi presso il MIUR, la Regione, gli enti locali;
- b. Promuovere la formazione, il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico degli Istituti Comprensivi potenziando e valorizzando le risorse professionali e strutturali mediante la cooperazione e l’integrazione tra di essi;
- c. Partecipare alle manifestazioni pubbliche come “Rete degli Istituti Comprensivi dell’Area Interna Appennino Piacentino Parmense
- d. Proporre momenti di incontro per studenti (corsi, concorsi, gare, ecc.).
- e. Progettare e realizzare, scambio e divulgazione di esperienze didattico- professionali e di attività di scambio tra i diversi Istituti Comprensivi e l’aggiornamento e la formazione professionale:
 - I. Attività didattiche, ricerca e sperimentazione, amministrazione e contabilità;
 - II. Acquisto di beni e servizi, organizzazione, altre attività coerenti con le finalità istituzionali, ogni attività strumentale alle precedenti;
 - III. Costituire centri di coordinamento per l’organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento.



- IV. Proporsi con le scuole di altro ordine e grado per iniziative sulla transizione scolastica;
- V. Scambiare esperti tra gli Istituti Comprensivi per la realizzazione di progetti integrati;
- VI. Agire presso i media per dare visibilità alla esperienza Aree Interne

ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PARER

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PA

IDDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete IDDA è finalizzato a costituire una rete di buone pratiche tra scuole, in particolare riguardo alla identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento. La scuola capofila dell'Accordo di Rete è l'Istituto Comprensivo di San Nicolò (Piacenza). Partecipano all'accordo in oggetto anche gli Istituti Comprensivi di Borgonovo Val Tidone, Castell'Arquato, Monticelli d'Ongina, Rivergaro, Pianello Val Tidone, Bobbio, Fiorenzuola d'Arda, il Secondo, il Settimo e l'Ottavo Circolo Didattico, la Scuola Primaria Paritaria Casa del Fanciullo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

GOOGLE SUITE

Formazione di personale docente con funzione di coordinamento e gestione utenze - Formazione a tutti i docenti sull'uso dell'account

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Risultati nelle prove standardizzate nazionali Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate di matematica e di italiano
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Formazione di gruppi di docenti della scuola secondaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ROBOTICA, CODING, NUOVE TECNOLOGIE

Formazione volta a sostenere i docenti impegnati in sperimentazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CURRICOLO VERTICALE

Formazione volta all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Formazione relativa a cooperative learning ed altre metodologie didattiche innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

Formazione per sostenere la didattica delle discipline, in particolare modo matematica e italiano

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

CORSI OBBLIGATORI PER LA SICUREZZA

Corsi obbligatori relativi alle normative sulla sicurezza vigenti. Sicurezza degli ambienti, prevenzione del rischio e primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento - Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate di matematica e di italiano
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI PROTOCOLLO PREVENZIONE CASI COVID-19

Formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid-19 sospetti o confermati.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• ON LINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

CORSI OBBLIGATORI IN MATERIA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• ON LINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI OBBLIGATORI PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• ON LINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI PROTOCOLLO PREVENZIONE CASI COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid-19 sospetti o confermati
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• ON LINE



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

